



Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Bilancio Esercizio 2017







Indice

Organi statutari	3
Relazione sulla gestione	11
Relazione economica e finanziaria	12
Bilancio di missione	22
Tavole di bilancio	53
Stato patrimoniale	54
Conto economico	56
Nota Integrativa	57
Criteri di valutazione	58
Stato patrimoniale	60
Conto economico	83
Rendiconto finanziario	95
Informazioni Protocollo d’Intesa	99
Informazioni integrative definite in ambito A.C.R.I.	101
Relazione del Collegio sindacale	107





ORGANI STATUTARI



ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO GENERALE

Bravi Settimio
Calcagnini Giorgio
Campanini Paola
Cataldo Marco
Cerboni Baiardi Anna
Cottini Lucio
Di Caro Alessandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Di Giorgio Marco
Giacchella Giovanna
Iaccarino Alberto
Scavolini Emanuela
Siena Salvatore
Speranzini Emanuela
Vanzolini Claudia
Zanghirati Urbanaz Wilmer

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cangiotti Marco	Presidente
Martelli Marco	Vice Presidente
Brualdi Renato	Consiglieri
Cecchini Silvia	
Giorgioni Franca Maria	
Licini Cesare	
Uguccione Riccardo Paolo	



COLLEGIO SINDACALE

Spadola Gianluca	Presidente
Cesaroni Edoardo	Sindaco
Ricci Roberto	Sindaco
Battaglia Francesco	Sindaco supplente
Di Mauro Stefania	Sindaco supplente

SEGRETARIO GENERALE

Maggioli Massimo

STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta
Guidi Giorgia
Mazzara Giovanna
Pucci Giovanni



ASSEMBLEA DEI SOCI

Amministrazione Provinciale Pesaro - Urbino	Franzé Giuseppe
Arcivescovo di Pesaro	Gambini Franca Maria
Arcivescovo di Urbino	Gennari Marcello
Associazione Pesarese Albergatori	Giacchella Giovanna
Baldassarri Momo	Giannini Gianfranco
Balestieri Paolo	Giannola Mario
Bastianelli Learco	Giordano Salvatore
Bastianelli Leo	Giorgioni Franca Maria
Belligotti Marcello	Girelli Giorgio
Benelli Piero	Giuggioli Alessandro
Bertini Gianfranco	Giuliani Elio
Bettini Alessandro	Guerrera Sebastiano
Bisello Floro	Istituto Statale D'Arte
Bisetti Alessandro	Izzo Antonio
Bogliolo Giovanni	Lancia Mauro
Boni Paolo	Licini Cesare
Bracci Roberto	Livi Vittorio
Brualdi Renato	Lombardi Giuseppe
Brusciotti Bruno	Londei Giorgio
Brusi Alessandro	Luchetta Lucio
Calegari Grazia	Luminati Luigi
Camera di Commercio di Pesaro	Manzini Cristina
Cangiotti Marco	Marchetti Alberto
Capitolo Cattedrale	Mariotti Gianfranco
Castelbarco Albani Clemente	Martelli Marco
Cataldo Marco	Mazzoli Graziella
Ceccarelli Giuliana	Michelacci Paola
Cecchini Silvia	Monaco Lucio
Cerboni Baiardi Anna	Monaldi Marzio
Chiarantini Laura	Montagna Marco
Ciaschini Maurizio	Montinaro Gianluca
Comune di Pesaro	Mosci Gastone
Conti Adriano	Muccioli Gabriele
Corbucci Franco	Nardelli Renato
Coschiera Paolo	Nonni Giorgio
Cottini Lucio	Ortolani Cristina
Diamanti Ilvo	Paglalunga Sandro
Di Caro Alessandro	Pagliano Claudio
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso	Paoli Feliciano
Di Sante Tommaso	Piergiovanni Antonio
Fattori Giuseppe	Prefetto di Pesaro
Fattori Luciano	Provveditore agli Studi di Pesaro
Ferrati Lucia	Quaresima Massimo
Ferri Giuseppe	Raffaelli Francesco
Filippetti Nardo	Regione Marche
Formica Guido	Rettore Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Franci Alberto	Rossetti Esterina
Francioni Angelo	Rossi Raimondo



Rubini Giovanni
Santini Giovanni Maria
Sassi Gioacchino
Scavolini Emanuela
Scavolini Valter
Scoccianti Mario
Serra Angelo
Siena Salvatore
Spadola Gianluca
Speranzini Emanuela
Tancini Giuseppe
Tonelli Anna
Tonti Gianfranco
Uguccione Riccardo Paolo
Valli Bernardo
Vegliò Antonio
Vescovo di Cagli e Pergola
Vitri Alceste



PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispose, a norma di legge e di statuto, il Bilancio consuntivo, documento contabile che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

Il documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una relazione sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

La prima sezione è dedicata alla illustrazione della strategia di investimento adottata, dell'andamento della gestione e dei risultati ottenuti, della prevedibile evoluzione della gestione stessa.

Il Bilancio di missione amplia l'orizzonte informativo proponendosi di illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati con l'utilizzo delle risorse generate.

In tale contesto il rendiconto dell'esercizio 2017 documenta l'impegno della Fondazione a sostegno delle comunità locali affiancandosi alle Istituzioni ed alle Organizzazioni della società civile.



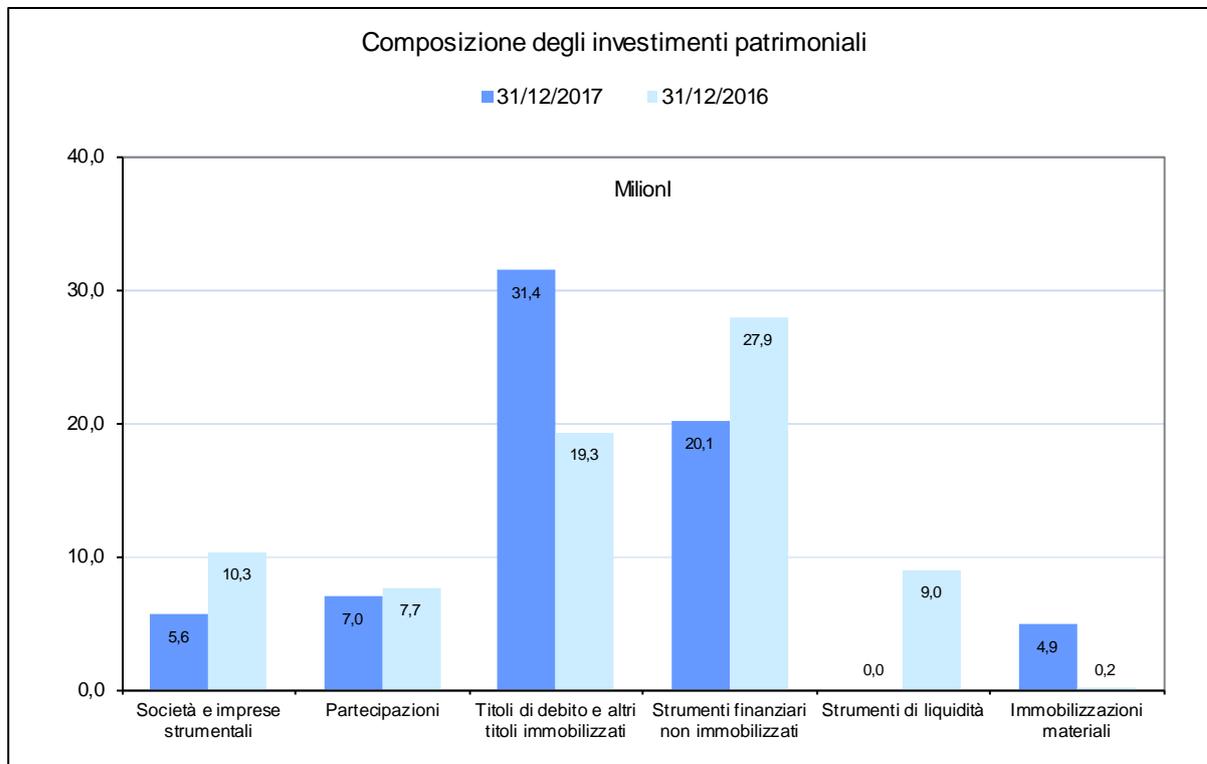
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Prima di esaminare la gestione finanziaria nel dettaglio, si riporta la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/2017		31/12/2016	
Totale investimenti	69.057.643	100,00%	74.391.479	100,00%
Società e imprese strumentali	5.628.373	8,15%	10.315.770	13,87%
Partecipazioni	6.986.157	10,12%	7.679.852	10,32%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	31.426.135	45,51%	19.296.773	25,94%
Strumenti finanziari non immobilizzati	20.139.099	29,16%	27.910.402	37,52%
Strumenti di liquidità	0	0,00%	9.000.000	12,10%
Immobilizzazioni materiali	4.877.879	7,06%	188.682	0,25%





ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Gestione finanziaria	Valore fine anno	Valore inizio anno	Capitale medio inv.	Risultato lordo	Perform. Lorda
Totale Portafoglio	58.852.850	63.979.693	60.554.440	2.178.089	3,60%
Portafoglio strategico	6.986.157	7.679.851	7.244.629	681.289	9,40%
Partecipazioni strategiche	6.986.157	6.986.157	6.986.157	667.789	9,56%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	6.986.157	6.986.157	6.986.157	667.789	9,56%
Altre partecipazioni	0	693.694	258.472	13.500	5,22%
Enel	0	693.694	258.472	13.500	5,22%
Portafoglio gestito	51.866.693	56.299.842	53.309.811	1.496.800	2,81%
Polizze di capitalizzazione	0	14.161.673	4.927.486	192.089	3,90%
Polizza Ina Moneta Forte	0	14.161.673	4.927.486	192.089	3,90%
Gestioni patrimoniali e fondi	47.440.559	28.003.069	43.332.920	1.180.183	2,72%
Gestione patrimoniale JPMorgan	440.559	28.003.069	25.701.413	1.180.183	4,59%
Fondi JPMorgan	20.000.000	0	1.379.452	0	0,00%
JPM Global Income	6.500.000	0	463.014	0	0,00%
JPM Access Capital Preservation	4.000.000	0	273.973	0	0,00%
JPM Dynamic Multi Asset	6.500.000	0	445.205	0	0,00%
Ashmore EM Short term Debt	1.000.000	0	54.795	0	0,00%
JPM Europe Strategic Dividend	1.000.000	0	71.233	0	0,00%
Pictet Premium Brands	250.000	0	17.808	0	0,00%
Janus Global Life Sciences	250.000	0	17.808	0	0,00%
Neuberger Berman Put Write	500.000	0	35.616	0	0,00%
F.do Global Diversified VII - Quaestio	17.000.000	0	12.087.671	0	0,00%
F.do Venus - Azimut	10.000.000	0	4.164.384	0	0,00%
Fondi immobiliari e Private equity	4.209.198	4.899.043	4.691.954	112.109	2,39%
F.do RealEnergy	1.950.000	1.950.000	1.950.000	0	0,00%
F.do Global Value 2010	1.259.198	1.949.043	1.741.954	112.109	6,44%
F.do A.S.C.I.	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Portafoglio obbligazionario	216.936	236.057	235.533	10.834	4,60%
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/2026	216.936	236.057	235.533	10.834	4,60%
Strumenti di liquidità	0	9.000.000	121.918	1.585	1,30%
Buoni di risparmio	0	9.000.000	121.918	1.585	1,30%



Il prospetto mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari e la loro redditività nell'esercizio 2017.

La performance globale lorda degli investimenti al 31 dicembre 2017 è pari al 3,60% contro il 5,92% rilevato nell'esercizio 2016.

Nel periodo di riferimento le varie componenti hanno conseguito i seguenti rendimenti.

Il Portafoglio strategico registra una performance del 9,40% contro il 9,01% dello scorso esercizio.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti evidenzia una performance del 9,56%, identica a quella rilevata nell'esercizio 2016.

Le altre partecipazioni, costituite integralmente dalla residua posizione in Enel, registrano un rendimento del 5,22% contro il 3,46% dello scorso esercizio.

Il Portafoglio gestito registra una performance del 2,81% contro il 5,50% dell'esercizio precedente.

Le polizze di capitalizzazione, giunte alla loro scadenza naturale in data 7 maggio 2017, evidenziano una performance del 3,90% (4% nel 2016).

Il comparto gestioni patrimoniali e fondi di investimento registra una performance del 2,72%, contro il 2,08% fatto rilevare lo scorso esercizio.

La gestione patrimoniale JPMorgan evidenzia un rendimento del 4,59% contro l'1,74% del 2016. La consistenza della gestione al 31 dicembre 2017 risulta pressoché azzerata; in chiusura dell'esercizio 2017 è stata data attuazione alla delibera del 27 novembre 2017 con la quale il Consiglio di amministrazione ha disposto una rivisitazione degli attivi gestiti da JPMorgan, prevedendo l'investimento in singoli fondi in sostituzione della suddetta gestione patrimoniale.

Non emergono performance dai Fondi Questio e Azimut, sottoscritti nel corso dell'esercizio, non avendo la Fondazione richiesto distribuzione di proventi nel corso del 2017. Si sottolinea che la redditività a valori di mercato, non contabilizzati essendo i fondi appostati tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, sarebbe rispettivamente pari al 4,94% e al 2,74%.

Il comparto Fondi Immobiliari e Private Equity registra un risultato del 2,39% contro il 3,91% dello scorso esercizio.

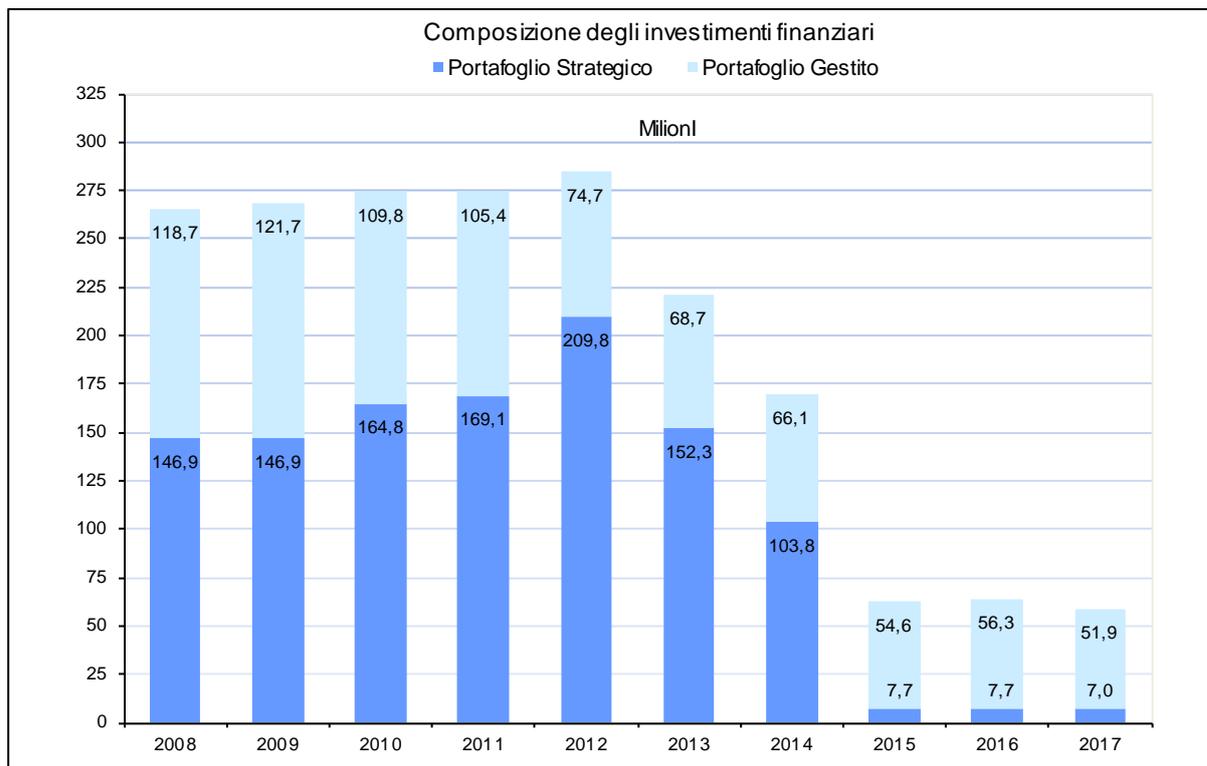
Il rendimento del Fondo Global Value 2010 è del 6,44% (5,74% nel 2016), mentre non emergono performance dai fondi Real Energy e ASCI che non hanno effettuato distribuzioni di proventi.

Il rendimento del portafoglio obbligazionario è del 4,60%, identico a quello registrato nel 2016 per quanto riguarda l'Obbligazione Ex Mediocredito e, nel complesso, non comparabile con quello dello scorso esercizio (37,64%) ottenuto grazie all'operazione straordinaria di vendita del Btp 01/03/2021.

Gli strumenti di liquidità infine registrano una performance dell'1,30%, contro lo 0,78% dello scorso esercizio.

Per quanto riguarda la consistenza degli investimenti finanziari, si rileva che i valori di fine esercizio sono inferiori di circa € 5 milioni rispetto a quelli di chiusura dell'anno precedente. Tale differenza è riconducibile all'operazione di smobilizzo della gestione patrimoniale operata nel mese di dicembre 2017 la cui liquidità è confluita nel conto corrente collegato al deposito amministrato di JPMorgan per circa € 25 milioni e successivamente investita in singoli fondi per € 20 milioni.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA



Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. La salvaguardia del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e il conseguimento di un rendimento coerente con le politiche dell'attività istituzionale periodicamente definite rappresentano gli obiettivi primari che ispirano le politiche di investimento.

Come ampiamente descritto nel bilancio dello scorso esercizio, il provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, che ha disposto l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche S.p.A. con conseguente azzeramento delle azioni e del prestito obbligazionario Upper Tier II detenuti, ha comportato per la Fondazione una perdita patrimoniale complessiva pari a € 104.679.702 con un impatto rilevante sulla capacità di produzione del reddito e, di conseguenza, sulla capacità erogativa.

Tale evento ha indotto gli Organi della Fondazione ad iniziare un processo finalizzato ad una rivisitazione degli investimenti finanziari nel loro complesso che ha portato il Consiglio generale a definire, nella seduta del 27 aprile 2017, le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti sulla base delle proposte formalizzate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 febbraio 2017.

La componente "strategica" degli investimenti finanziari è costituita dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sottoscritta nell'esercizio 2003, rappresenta un'opportunità di diversificazione del patrimonio e permette di soddisfare appieno i criteri sanciti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 sia in materia di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività, sia in tema di impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio.

L'impiego della componente "gestita" del portafoglio finanziario deve rispondere a logiche di "rendimento assoluto" che incorporino livelli di rischiosità, espressi in termini di volatilità, nell'ordine di 7/8 punti percentuali.

Tali forme di impiego, nella percentuale minima dell'85/90% dell'importo disponibile, dovranno essere gestite da operatori professionali esterni con un adeguato frazionamento degli importi assegnati; la restante quota del 15/10% potrà essere impiegata in forme alternative quali fondi immobiliari, fondi di private equity etc., al fine di fruire di opportunità che dovessero presentarsi nel corso del tempo, fermo

restando che la quota assegnata ad ogni gestore prescelto non potrà superare il 50% dell'intero comparto

PORTAFOGLIO STRATEGICO

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,30% è rappresentato da azioni proprie.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2017 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio scorso, che rappresentano lo 0,067% del capitale della società.

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di € 1.663 milioni contro € 893 milioni dell'esercizio precedente (+86,20%); il patrimonio netto è passato da € 19,46 miliardi del 2015 a € 23,21 miliardi del 2016 (+19,25%).

CDP ha provveduto a distribuire nel corso del 2017 un dividendo unitario di € 2,92, per un totale di € 986,9 milioni. Il dividendo per la Fondazione si è così attestato a € 667.789 (identico a quello riscosso nel precedente esercizio).

Altre Partecipazioni

Il comparto "Altre Partecipazioni" è stato costituito nel corso dell'esercizio 2011, per un totale di circa € 4,2 milioni, con lo scopo di migliorare il profilo reddituale del patrimonio della Fondazione tramite l'incasso dei dividendi.

I dividendi sempre meno consistenti e le esigenze di liquidità per l'operatività ordinaria, prima soddisfatti dagli introiti derivanti dalla ex Banca conferitaria, hanno spinto alla decisione di smobilizzare integralmente il comparto liquidando le singole posizioni in caso di recupero dei prezzi di mercato fino alla soglia del prezzo di carico. L'operazione si è completata nel corso del 2017 con la vendita della residua posizione nelle azioni Enel.

PORTAFOGLIO GESTITO

RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DA QUESTI ADOTTATE

Quadro economico-finanziario

Il 2017 è stato un anno iniziato in un clima di incertezza dovuto principalmente ai dubbi sulla realizzazione o meno del programma elettorale di Trump negli Usa, alle elezioni in Francia, alle politiche monetarie delle principali Banche Centrali e alle tensioni in Corea del Nord. Nonostante queste iniziali preoccupazioni, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da una bassissima volatilità sui mercati finanziari e rendimenti altamente positivi, specialmente sull'azionario, in tutti i settori e regioni.

Gli Stati Uniti hanno offerto rendimenti eccezionali in valuta locale sul comparto azionario chiudendo ogni mese del 2017 in positivo, evento che non accadeva dal 1958. Il settore che si è evidenziato di più è sicuramente quello tecnologico, seguito poi dai beni di consumo, industria, sanità e finanza che hanno generato rendimenti intorno al 20% in valuta locale. Le quotazioni hanno ricevuto un'ulteriore spinta alla fine del 2017 grazie alla riduzione al 21% dell'aliquota contributiva per le imprese e alla conseguente revisione degli utili attesi per i prossimi anni.

Nonostante ciò, il cambio euro-dollaro ha raggiunto a fine 2017 il livello di 1,20, inaspettato ad inizio anno quando si attestava a 1,05, ed ha fortemente ridimensionato il rendimento per gli investitori in euro a cambio scoperto.

In Europa gli eventi che hanno positivamente guidato i mercati sono stati principalmente l'ottimismo emerso dai sondaggi sulla fiducia delle imprese e la riduzione del rischio politico in seguito alla vittoria elettorale di Emmanuel Macron in Francia e malgrado le tensioni in Spagna, dove il referendum per l'indipendenza della Catalogna ha causato un rallentamento dell'azionario.

Volgendo lo sguardo all'Italia, il FTSE Mib è salito del 13,6% rispetto ad un calo del 10% nell'anno precedente, ma sono stati il segmento STAR, Mid Cap e Small Cap ad offrire rendimenti ancora più interessanti grazie ad una crescita rispettivamente del 35%, 32% e 27%.

L'Asia ed i Mercati Emergenti hanno generato una performance robusta beneficiando della debolezza del dollaro, del recupero della redditività che partiva da livelli contenuti e del recupero dei titoli tecnologici. Un altro fattore che ha positivamente influito su alcuni Mercati Emergenti è stata la crescita delle materie prime industriali, come ad esempio il rame. La Cina, nonostante i timori di un rallentamento all'inizio 2017 per la stretta sul credito ed un aumento dei tassi d'interesse, ha concluso l'anno con una crescita del PIL del 6,9%, al di sopra delle previsioni iniziali del governo del 6,5%. Gli elementi che hanno sostenuto la crescita cinese sono stati l'incremento delle esportazioni e la stabilizzazione del deflusso di capitali.

Passando ai movimenti sui mercati obbligazionari e all'attività delle Banche Centrali, un'importante novità del 2017 è stata la riduzione, a partire da ottobre, degli acquisti di titoli da parte della BCE passati da 60 a 30 miliardi mensili, senza variazione dei tassi d'interesse data la perdurante bassa inflazione rispetto al target del 2%. In Inghilterra, la Banca Centrale ha aumentato i tassi d'interesse a novembre per la prima volta dal 2007, ma ha sottolineato che eventuali rialzi futuri saranno legati ai risultati dei negoziati per la Brexit. I rendimenti sul decennale tedesco sono oscillati nel corso del 2017 tra lo 0,10% e lo 0,60% concludendo l'anno allo 0,40% con aspettative di un'ulteriore crescita nel corso del 2018 data la riduzione del quantitative easing.

Negli USA, la FED ha alzato per tre volte i tassi di interesse nel corso del 2017 a seguito dei dati confortanti sulla crescita del PIL e alla riduzione della disoccupazione; la curva dei rendimenti si è gradualmente appiattita nel corso dell'anno, non per una riduzione del treasury decennale che ha chiuso il 2017 al 2,40%, ma per una crescita considerevole sui tassi di breve termine a causa dell'intervento della FED.



Gestione patrimoniale JPMorgan

Il portafoglio ha generato una performance del +4,59%; in particolare il contributo maggiore è stato fornito dalla componente azionaria che ha restituito una performance del +3%.

In ambito obbligazionario il gestore è rimasto sottopesato rispetto alla componente governativa e societaria ad alta qualità mantenendo un'esposizione accentuata (13% - 15%) alla componente societaria high yield e all'obbligazionario dei mercati emergenti. Questo posizionamento ha consentito di ricavare una performance positiva nonostante i tassi di interesse di mercato siano rimasti stabili negli USA e siano saliti in Europa.

Il comparto azionario è stato sovrappesato da giugno in avanti, in concomitanza con dati macroeconomici in ciclica accelerazione, ed è stata privilegiata l'allocazione agli USA che è rimasta stabilmente pari al 50% di tutto il comparto azionario. L'allocazione all'azionario europeo è stata incrementata tramite l'aggiunta di una posizione in azioni a piccola e media capitalizzazione, maggiormente sensibili alla ripresa ciclica del vecchio continente.

In ambito valutario il portafoglio è stato protetto dal rischio cambio fino a giugno. Successivamente, a seguito di variazioni del mandato che conferivano a JPMorgan la facoltà di costruire posizioni in valute fino ad un massimo del 20% del controvalore del portafoglio, il gestore è rimasto molto prudente costruendo gradualmente l'esposizione al Dollaro; il tasso di cambio di carico è stato di circa 1,16 e questo, insieme al dimensionamento della posizione (compresa tra 3% e 8%), ha consentito di limitare l'impatto della svalutazione del Dollaro sul portafoglio.

La gestione patrimoniale JPMorgan rappresenta un investimento storico della Fondazione, rapporto quasi ventennale iniziato nel 1999 e mai interrotto. Il processo di rivisitazione degli investimenti finanziari nel loro complesso avviato dalla Fondazione (descritto nel paragrafo "Strategia di investimento adottata") ha interessato anche tale comparto. Gli obiettivi di prevedere una maggiore intensità azionaria su tale porzione di portafoglio e di semplificarne la gestione mantenendo caratteristiche di ampia diversificazione hanno portato alla sostituzione della suddetta gestione patrimoniale con l'investimento in una serie di fondi in rapporto amministrato, sempre coordinato da JPMorgan.

Rapporto amministrato JPMorgan

La struttura di fondi in amministrato presso JPMorgan è stata costituita, come sopra riportato, in chiusura dell'esercizio nell'ambito del processo globale di rivisitazione degli investimenti finanziari.

Si tratta di una struttura molto "agile" che, in virtù del limitato numero di fondi presenti e della loro liquidabilità (al massimo settimanale), permette alla Fondazione di poter tenere costantemente monitorata la situazione in termini sia di rendimenti ma, anche e soprattutto, di rischi, consentendo veloci manovre a seconda delle esigenze economiche e/o finanziarie che dovessero emergere.

Il comparto presenta nel complesso un'allocazione composta per il 40% da azionario, 13% di strumenti alternativi liquidi e 47% di obbligazionario e cassa.

Le caratteristiche chiave del portafoglio sono rappresentate da una percentuale di dividendi distribuiti negli ultimi 12 mesi pari al 2,02%, una duration media di 3,57 anni, una liquidabilità dei fondi per il 50% giornaliera e per il 50% settimanale e un TER - Total Expense Ratio (costi rapportati al patrimonio medio del fondo) pari all'1,13%.

La struttura si compone in due parti.

La parte "core" costituisce il cuore della struttura, rappresenta l'80% del totale ed è costituita da fondi che hanno la funzione di incrementare il loro valore mantenendo bassa la volatilità dell'intero portafoglio.

Nel dettaglio i fondi scelti per questa sezione del portafoglio sono:

- JPM Global Income. Investe in tutte le classi di attivo tradizionali con l'obiettivo di generare fonti di guadagno in un contesto di tassi di interesse molto bassi.
- Access Capital Preservation. È un fondo diversificato sui mercati globali che racchiude i temi di investimento preferiti dalla Banca privata di JPMorgan a livello strategico e tattico.
- Dynamic Multi Asset. Il fondo presenta un'allocazione degli attivi dinamica con un comparto azionario variabile tra 0% e 40%. Ha come obiettivo di rendimento il tasso EONIA + 4,6% durante un intero ciclo di mercato con una volatilità annualizzata del 4-6%.



La parte “Satellite” rappresenta il 20% del totale ed è costituita da fondi tematici che hanno l’obiettivo di alzare il rendimento complessivo dell’intera struttura.

Nel dettaglio i fondi scelti per tale sezione sono:

- Ashmore EM Short Term Debt. Investe in obbligazioni aziendali e governative dei mercati emergenti con una duration del portafoglio complessiva compresa tra 1 e 3 anni.
- JPM Europe Strategic Dividend. Identifica titoli ad elevato dividendo, seleziona le società sulla base della sostenibilità dei dividendi e si basa su una diversificazione settoriale e per Paese.
- Pictet Premium Brands. Investe attivamente su scala globale in società del settore dei beni di lusso.
- Janus Global Healthcare. Investe in società che operano nel settore sanitario.
- Neuberger Berman Put Write. Ha una strategia di vendita sistematica di opzioni Put sull’indice S&P 500 e Russell 2000. Il fondo è stato lanciato nel corso del 2017.

Fondo Global Diversified VII - Quaestio

Il fondo Global Diversified VII è un fondo “dedicato” costruito e gestito da Quaestio Capital Management su proposta delle Fondazioni di Pesaro, Macerata e Fano.

È un fondo bilanciato che prevede una componente azionaria massima del 40%, costruito con un obiettivo di rendimento pari all’ “Euro Cash Index Euro + 3%” ed una volatilità da contenere al 6/7%.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto quote in quattro tranches differenti per un ammontare complessivo di € 17 milioni, ultimando gli impegni presi in fase di costituzione con Quaestio e con le altre Fondazioni partecipanti al progetto e detiene quindi al 31 dicembre 2017 n. 16.761,773 quote di classe A3.

Alla stessa data il valore unitario delle quote di classe A3 è pari a € 1.049,83, per un valore complessivo di € 17.597.012.

Nel corso del 2017 la Fondazione non ha richiesto al gestore distribuzione di dividendi. La redditività esposta è quindi pari allo 0% mentre a valori di mercato, non contabilizzati essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al 4,94%.

Fondo Venus - Azimut

Il fondo Venus è un fondo “dedicato” costruito e gestito da Azimut su proposta delle Fondazioni di Pesaro, Macerata e Fano.

È un comparto flessibile specializzato nell’investimento in parti di OICVM e/o altri OICR costruito con le stesse caratteristiche richieste per il Fondo Quaestio, ossia un obiettivo di rendimento pari all’ “Euro Cash Index Euro + 3%” ed una volatilità da contenere al 6/7%.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto in un’unica tranche n. 2.000.000 quote del valore unitario di € 5, per un ammontare complessivo di € 10 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2017 il valore unitario delle quote è pari a € 5,057, per un valore complessivo di € 10.114.000.

Nel corso del 2017 il Fondo non ha proceduto a distribuzione di dividendi. La redditività esposta è quindi pari allo 0% mentre a valori di mercato, non contabilizzati essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al 2,74%.

Fondo RealEnergy

Il fondo RealEnergy, gestito dalla società Serenissima Sgr (subentrata alla società Est Capital Sgr in data 11 gennaio 2016), è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso riservato a investitori qualificati che ha in portafoglio parchi fotovoltaici connessi alla rete elettrica che usufruiscono dei regimi tariffari previsti dalla normativa vigente.

Il Fondo risulta composto da n. 78 quote di classe A e di n. 5 quote di classe B del valore nominale unitario di € 500.000 per un valore nominale complessivo di € 41,5 milioni. Tutte le quote sono state interamente richiamate e versate.

Il valore netto complessivo del Fondo al 30 giugno 2017 ammonta a € 47.599.258 contro un valore di € 49.029.264 rilevato al 30 giugno 2016; il valore unitario delle quote risulta pertanto pari ad € 578.196 per le quote di classe A ed € 500.000 per le quote di classe B.



La Fondazione detiene n. 4 quote di classe A per un importo nominale di € 2 milioni ed un valore complessivo al 30 giugno 2017 di € 2.312.782.

Nel corso del 2017 il Fondo non ha effettuato distribuzione di proventi.

Va rilevato che il Fondo ha avviato la procedura di chiusura: l'assemblea degli investitori, in data 30 ottobre 2017, ha preso atto del piano di liquidazione deliberando altresì di prorogare la durata del Fondo di un anno, al 31/12/2018, al fine di affrontare un processo di vendita competitivo.

Fondo Global Value 2010

Il fondo "Global Value 2010", gestito dalla società Partners Group Sgr Spa, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati. Lo scopo del fondo è l'investimento nel settore di Private equity con l'obiettivo di ottenere l'incremento nel tempo del valore del suo patrimonio attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. L'oggetto è l'acquisizione di strumenti finanziari, prevalentemente non quotati, rappresentativi di quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio ovvero partecipazioni e/o investimenti in società con l'obiettivo della valorizzazione entro un periodo di medio-lungo termine.

Dal 1° luglio 2016 è efficace la modifica del Regolamento del Fondo in base alla quale il valore nominale delle quote è stato ridotto da € 100.000 a € 1. A seguito di tale modifica il valore unitario delle quote è presentato con nove decimali.

Il Fondo risulta composto da n. 182.650.000 quote (65.500.000 di classe B, 103.500.000 di classe C, 13.550.000 di classe D e 100.000 di classe E) del valore nominale unitario di € 1, per un valore nominale complessivo di € 182,65 milioni.

Il valore netto complessivo del Fondo al 30 settembre 2017 ammonta a € 173.732.519 contro un valore di € 174.025.544 rilevato al 30 settembre 2016.

La Fondazione detiene n. 3.000.000 quote di classe C per un valore nominale di € 3 milioni ed un valore complessivo al 30 settembre 2017 di € 2.791.911.

Per effetto delle distribuzioni di proventi incassati, pari ad € 112.109, il Fondo ha registrato nel 2017 un rendimento lordo del 6,44%.

Fondo ASCI - Abitare Sostenibile Centro Italia

Il fondo "ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia", gestito dalla società Prelios Sgr, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso. Lo scopo del Fondo è la gestione professionale e la valorizzazione di propri interventi immobiliari nel campo dell'edilizia sociale. In modo particolare il Fondo intende contribuire ad incrementare, in attuazione del D.P.C.M. 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati.

Il Fondo è stato costituito dalla società Focus Gestioni Sgr nel 2013 con la denominazione "Focus EST – Edilizia Sostenibile del Territorio" ed è entrato in piena operatività in data 2 ottobre 2013.

In data 21 luglio 2014 l'assemblea del fondo ha deliberato l'affidamento della gestione alla società Prelios Sgr approvando contestualmente la ridenominazione del fondo in "Fondo ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia".

Alla data del 31 dicembre 2017 risulta composto da n. 1.126,882 quote (307,882 di classe A e 819 di classe B) del valore nominale unitario di € 50.000. La Fondazione detiene n. 20 quote di classe B per un valore nominale di € 1 milione.



OPERAZIONI EFFETTUATE AL FINE DELLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO DETENUTE IN SOCIETÀ CHE NON HANNO PER OGGETTO ESCLUSIVO L'ESERCIZIO DI IMPRESE STRUMENTALI E OPERAZIONI PROGRAMMATE AL MEDESIMO FINE

La Fondazione non possiede partecipazioni di controllo detenute in società che non hanno per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al momento della redazione del presente bilancio non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come ricordato in questa sezione lo scorso esercizio, il provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, che ha disposto l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche S.p.A. con conseguente azzeramento delle azioni e del prestito obbligazionario Upper Tier II detenuti, ha comportato per la Fondazione una perdita patrimoniale complessiva pari a € 104.679.702 con un impatto rilevante sulla capacità di produzione del reddito e, di conseguenza, sulla capacità erogativa. Tale evento ha indotto gli Organi della Fondazione ad operare al fine di una rivisitazione degli investimenti finanziari nel loro complesso.

Il processo, iniziato già alla fine del 2016, è stato portato a termine nel corso del 2017 con la sottoscrizione del Fondo Global Diversified di Quaestio per l'importo di € 17 milioni, del Fondo Venus di Azimut per l'importo di € 10 milioni e con la revisione degli attivi gestiti da JPMorgan attraverso la sostituzione della gestione patrimoniale con una struttura in fondi in amministrato.

Alla luce di quanto descritto non si prevedono, per il 2018, necessità di sostanziali modifiche nella struttura del portafoglio finanziario.



BILANCIO DI MISSIONE

I SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. E' la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro il 17 novembre 2017.

La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato ed identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992, che sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, prevedono, nell'arco di un quinquennio, un processo di diversificazione dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), che impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che riordinano il regime civilistico e fiscale delle Fondazioni le quali, una volta ultimato il processo di adeguamento statutario alle nuove disposizioni legislative, divengono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2002), che orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontana sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.



Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria gestionale.

Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, che dà attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

La normativa di riferimento per le Fondazioni bancarie è quindi attualmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D.Lgs n. 153/1999, come modificato dalle disposizioni della Legge n. 448/2001, nonché dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 150/2004.

Da ultimo, due documenti con i quali le Fondazioni hanno inteso dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi.

- la Carta delle Fondazioni, adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante di cui le Fondazioni hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;
- il Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F., siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore attualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

Il contesto di riferimento

Il territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dalla provincia di Pesaro e Urbino ove ha storicamente operato la Cassa di Risparmio di Pesaro. Con i suoi 54 Comuni, la provincia si estende su oltre 2.500 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una piccola fascia costiera, registrando il proliferare di differenti economie locali con le relative necessità.

All'inizio del 2017 la popolazione residente ammonta a circa 361.000 abitanti, con una densità di 140,5 abitanti per kmq distribuiti in soli 2 comuni in numero superiore a 50.000 e in 38 in numero inferiore a 5.000. Dagli ultimi dati ISTAT disponibili emerge che il 13,4% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni mentre il 22,5% ha superato i 65 anni; complessivamente si contano oltre 152.000 nuclei familiari con un numero medio di componenti pari a 2,35.

In ambito sanitario l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" opera su tre presidi, due a Pesaro ed uno a Fano. Parallelamente ha luogo l'azione capillare dell'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale Marche, Area Vasta 1 con un unico presidio ospedaliero con sedi a Fano, Pesaro e Urbino, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.

Relativamente al campo dell'istruzione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: si segnala la presenza di 2 Direzioni didattiche, 34 Istituti comprensivi, 18 Istituti di istruzione secondaria, di cui 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituti di Alta Formazione (Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini", Accademia Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche), 8 scuole paritarie e 2 centri universitari (Università degli Studi di Urbino, Associazione "Pesaro Studi").



La missione

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria missione attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell'ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un'aspettativa di vita sempre più lunga;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un'efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella "Carta delle Fondazioni" e nel Protocollo d'intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità che sono principi cardine nei diversi ambiti di operatività: Organi di governo, gestione patrimoniale ed attività istituzionale.

In quest'ultimo ambito in particolare e sulla base dei suddetti valori la Fondazione sostiene e promuove l'autonomia delle singole realtà valorizzando le opportunità di cooperazione tra esse, nel perseguimento di obiettivi comuni al fine di favorire la soluzione di problemi rilevanti della collettività. Tale missione di "catalizzatore" e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un'attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente "vivace", e con i quali la Fondazione è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo. Emerge così un obiettivo "trasversale" che consiste nella promozione della filantropia e della società civile, obiettivo destinato ad ispirare l'azione rivolta a tutte le aree tematiche ed a formare l'identità della Fondazione intesa come "una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità".



La strategia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro “persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento” (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione, principale strumento per definire la strategia e l’operatività istituzionale dell’Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

Il 21 ottobre 2016 la Fondazione, in coerenza con la mutata realtà economica e dimensionale risultato del provvedimento di risoluzione dell’Azienda bancaria conferitaria, ha inteso limitare il periodo di riferimento della programmazione al solo esercizio procedendo con la sola scelta dei “settori rilevanti” in cui operare per il periodo 2017-2019.

I settori adottati sono “Arte, Attività e Beni Culturali”, “Volontariato, Filantropia e Beneficenza” e “Educazione, Istruzione e Formazione” quale risposta alla verifica delle esigenze espresse dalla comunità di riferimento in termini di sostegno, nell’attuale contesto, alle categorie sociali più deboli e di promozione del capitale umano, senza soluzione di continuità con il passato.

In ciascuna area tematica permangono i principi generali del passato - qui di seguito sintetizzati – i quali vengono applicati in una situazione di contenute risorse economiche che richiede sempre maggiore attenzione al momento della selezione.



Linee guida relative a ciascun settore	
Arte, Attività e Beni Culturali	<p>Valorizzazione del capitale culturale e civile tramite il sostegno a iniziative e progetti di Enti locali territoriali, Enti ed Istituzioni culturali, Istituzioni religiose ed Associazioni punti di riferimento del settore.</p> <p>Sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela promossa nell'ottica di una maggiore fruizione del patrimonio locale, di una maggiore divulgazione della cultura e dell'arte, di un incremento dei flussi turistici.</p> <p>Valorizzazione degli spazi di Palazzo Montani Antaldi quale contenitore vivo a servizio della comunità.</p>
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	<p>Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale - Enti Locali Territoriali, Enti, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose ed assistenziali, Istituzioni ed Associazioni di varia natura – impegnate a favore della marginalità e fragilità sociale nei seguenti ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">- rafforzamento della rete di protezione sociale e sostegno alle situazioni di disagio non solo economico;- malattie invalidanti e minorazioni psico-fisiche di vario genere;- inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti che versano in stato di indigenza, disagio ed emarginazione;- problematiche di disadattamento e devianza minorili con particolare riguardo al ruolo della famiglia;- assistenza ospedaliera ed oncologica domiciliare;- assistenza alla popolazione anziana per promuoverne l'inclusione nel contesto comunitario o migliorarne le condizioni di vita ed accoglienza presso istituti e case di cura tramite la creazione, l'ammodernamento e l'adeguamento di strutture residenziali;
Educazione, Istruzione e Formazione	<p>Miglioramento dell'offerta educativa scolastica e universitaria anche tramite attrezzature, modalità e percorsi didattici innovativi, adeguamento delle strutture educative, maggiore integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, crescita delle competenze dei docenti.</p> <p>Rafforzamento dei servizi educativi delle Amministrazioni pubbliche.</p> <p>Sostegno a realtà di eccellenza che svolgono attività formativa e progetti di ricerca multidisciplinari, volti ad investigare esigenze emergenti ed a diffonderne i risultati.</p>



Assetto istituzionale e processi di gestione

Organi statutari

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale

Assemblea dei soci

A seguito della recente modifica statutaria approvata dal MEF in data 17 novembre 2017 il numero massimo dell'Assemblea dei soci è previsto in 120: la qualità di socio, ad esclusione dei soci a vita, permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione. Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale. Può nominare "Gruppi di Lavoro" per uno o più settori di intervento, formati da componenti del Consiglio generale, eventualmente integrati da soggetti esperti e competenti nei settori ammessi. Durata del mandato: 5 anni.

Consiglio di amministrazione

Composto da un numero non inferiore a 4 e non superiore a 6 nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del codice civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

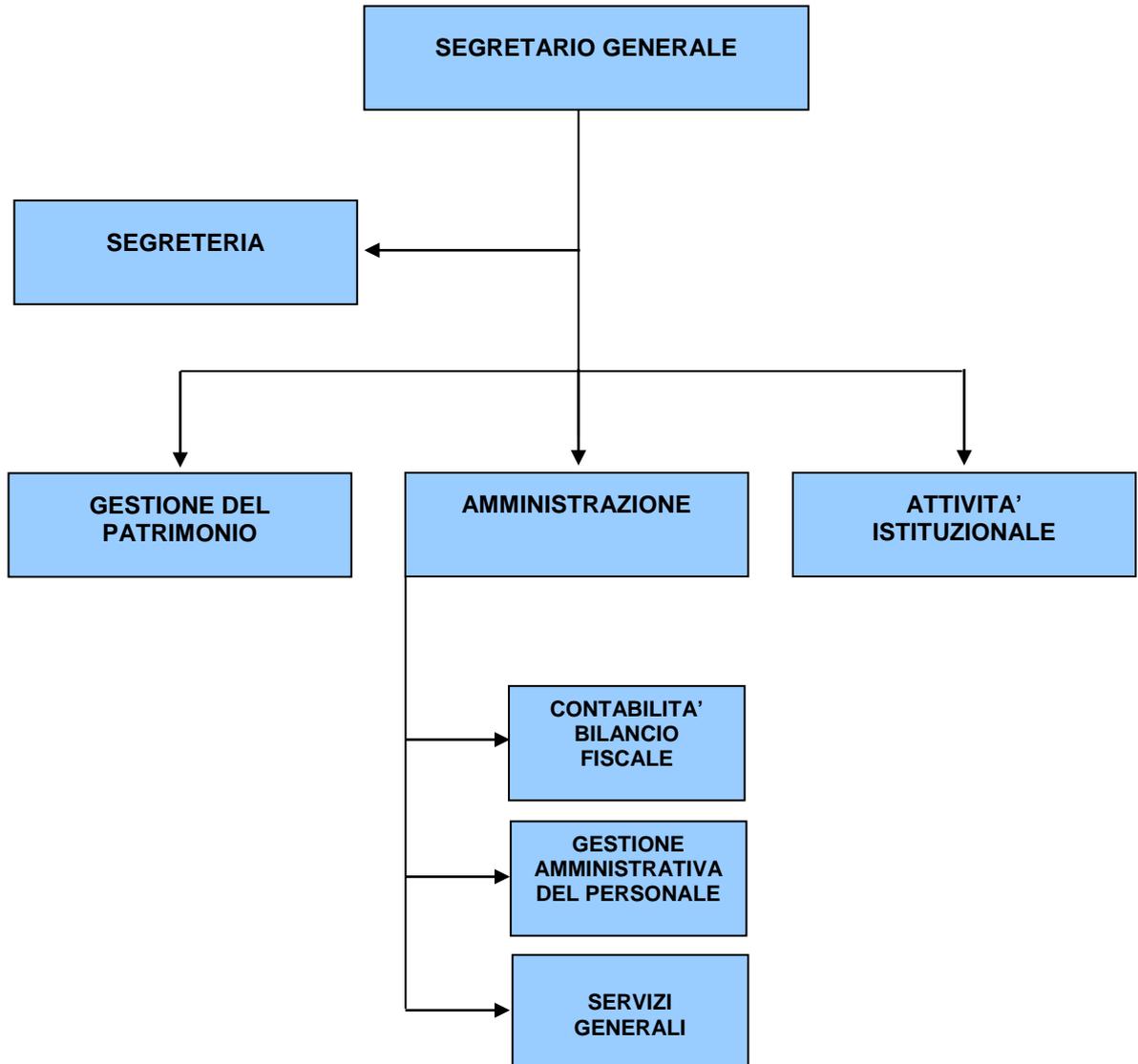
Segretario generale

Dirige e coordina la struttura operativa della Fondazione.



Struttura operativa

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, affidandole ad una unità di staff ("Segreteria") con competenze trasversali e di supporto alla struttura operativa, e a tre unità specializzate nelle diverse aree operative ("Gestione del patrimonio", "Amministrazione" e "Attività istituzionale"). Tale modello fa capo al Segretario generale che funge anche da trait d'union tra unità operative e organi istituzionali.



La "Segreteria" assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.

L'unità "Gestione del patrimonio" supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell'asset allocation e nella scelta dei gestori.

All'unità "Amministrazione" competono le attività contabili, di redazione del bilancio e fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.

Nell'ambito dell'"Attività istituzionale", infine, viene curata l'attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.



Modalità di intervento

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

Le modalità di intervento della Fondazione si realizzano secondo le seguenti tipologie:

- a) interventi diretti e/o collaborativi con soggetti terzi;
- b) sostegno di iniziative di terzi.

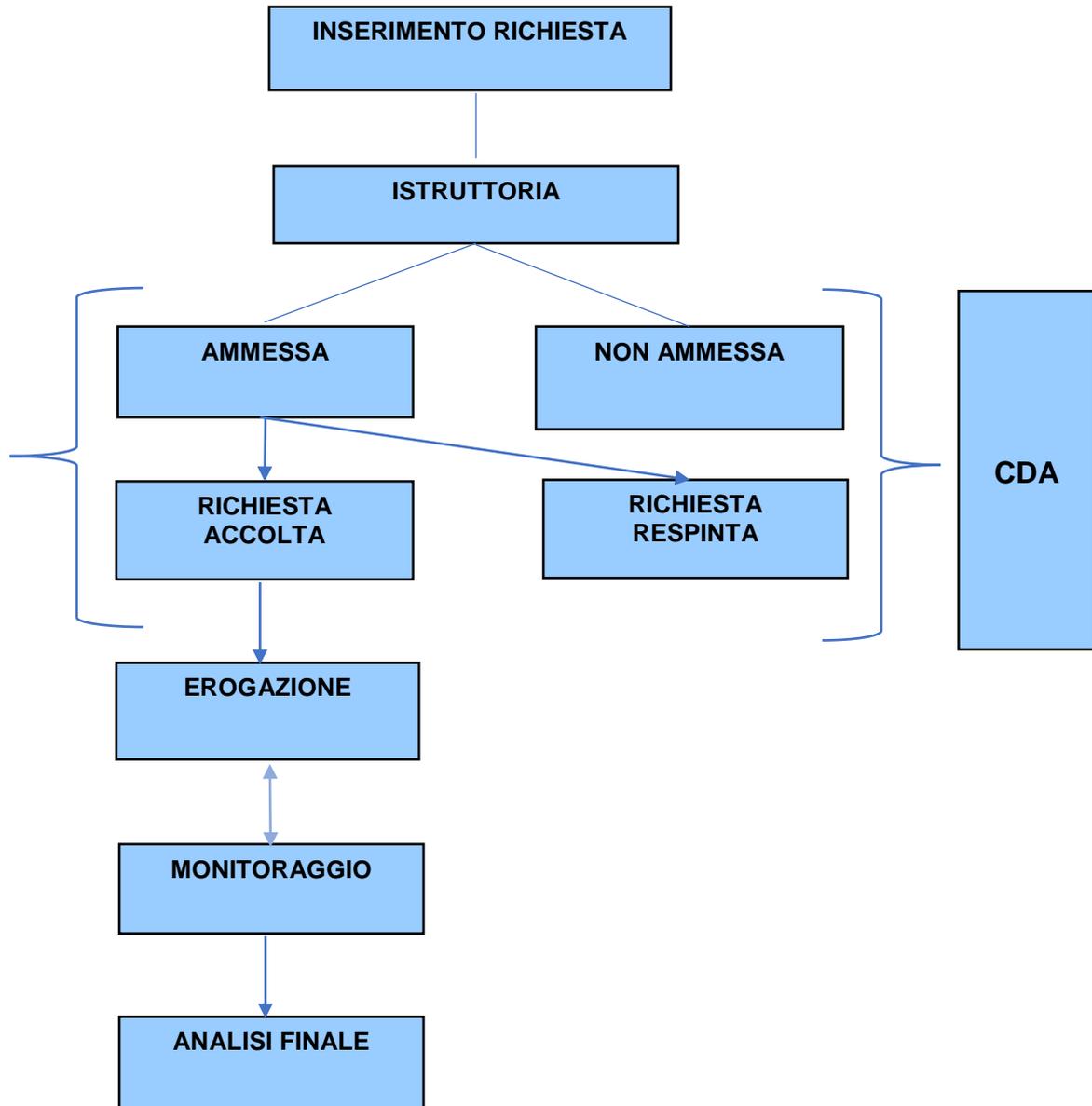
La Fondazione dedica particolare attenzione all'adozione di specifici criteri di selezione dei progetti da finanziare e dei richiedenti da sostenere sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento, secondo principi di trasparenza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia che ne hanno sempre ispirato l'operato. I criteri adottati per l'analisi delle richieste, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

Tali criteri vengono adottati nell'ambito della procedura della sessione erogativa unica che consente di valutare le istanze pervenute in un'ottica comparativa e selettiva.



Iter delle domande

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.



II SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

OBIETTIVI PERSEGUITI

Nell'esercizio 2017 la Fondazione ha deliberato interventi per complessivi € 729.877 (Tabella 1) a fronte di una previsione di € 750.000 (pari al 97% del totale) con uno scostamento di € 20.123. Dell'intero ammontare circa il 67% è stato deliberato nell'ambito dell'annuale sessione erogativa tenutasi il 3 luglio 2017 che ha distribuito € 488.082 a 53 istanze nell'ambito delle 82 ammesse all'istruttoria.

La somma deliberata nell'esercizio 2017 trova copertura nei "Fondi per l'Attività d'Istituto" e, precisamente, nella componente dei "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti". In merito alla relativa movimentazione di detti fondi si rinvia alla "Nota Integrativa".

Il totale complessivamente deliberato è stato destinato prevalentemente (54%) al mondo del "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" in coerenza con la vocazione sociale della Fondazione e, a seguire, i settori "Arte, Attività e Beni Culturali" (26%) ed "Educazione, Istruzione e formazione" (20%) (Tabella 1 e Grafico 1).

Rispetto a quanto stanziato nei singoli settori notiamo a favore del "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" risorse deliberate pari al 114% (Grafico 2), contro il 76% ed il 95% delle aree rispettivamente artistico-culturale e educativo-formativa.

Tabella 1

Distribuzione degli importi deliberati

Settori	D.P.P.	% settoriale previsione D.P.P.	Importo deliberato	% sul deliberato totale	% sullo stanziato	Scostamento
Arte, Attività e Beni Culturali	250.000	33%	189.377	26%	76%	60.623
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	350.000	47%	397.718	54%	114%	- 47.718
Educazione, Istruzione e Formazione	150.000	20%	142.782	20%	95%	7.218
Totale	750.000	100%	729.877	100%	97%	20.123



Grafico 1

Distribuzione percentuale delle risorse deliberate

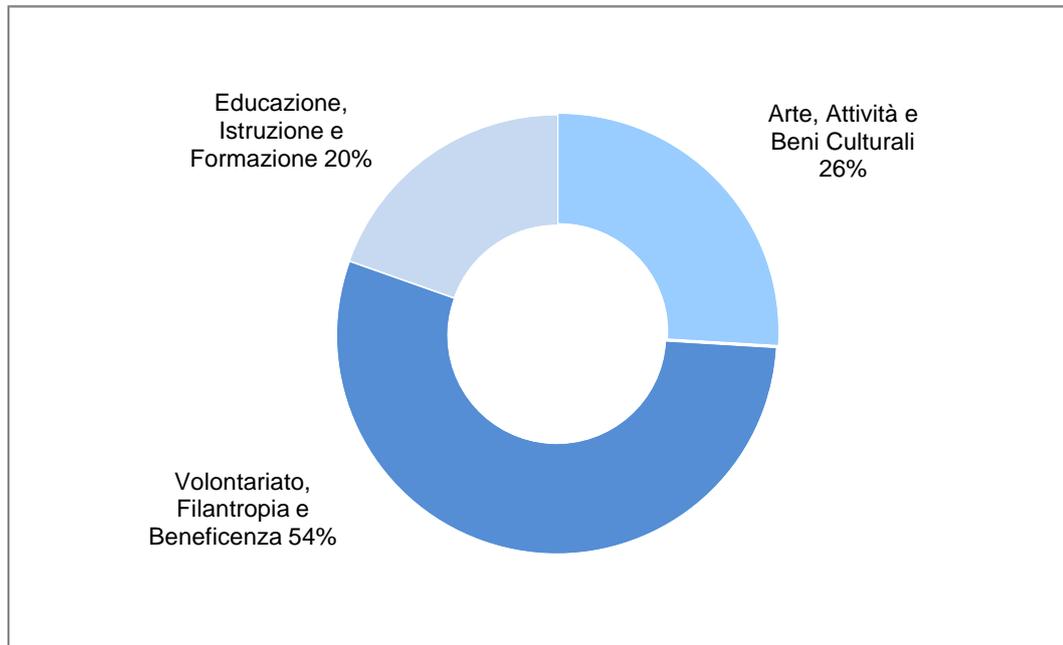
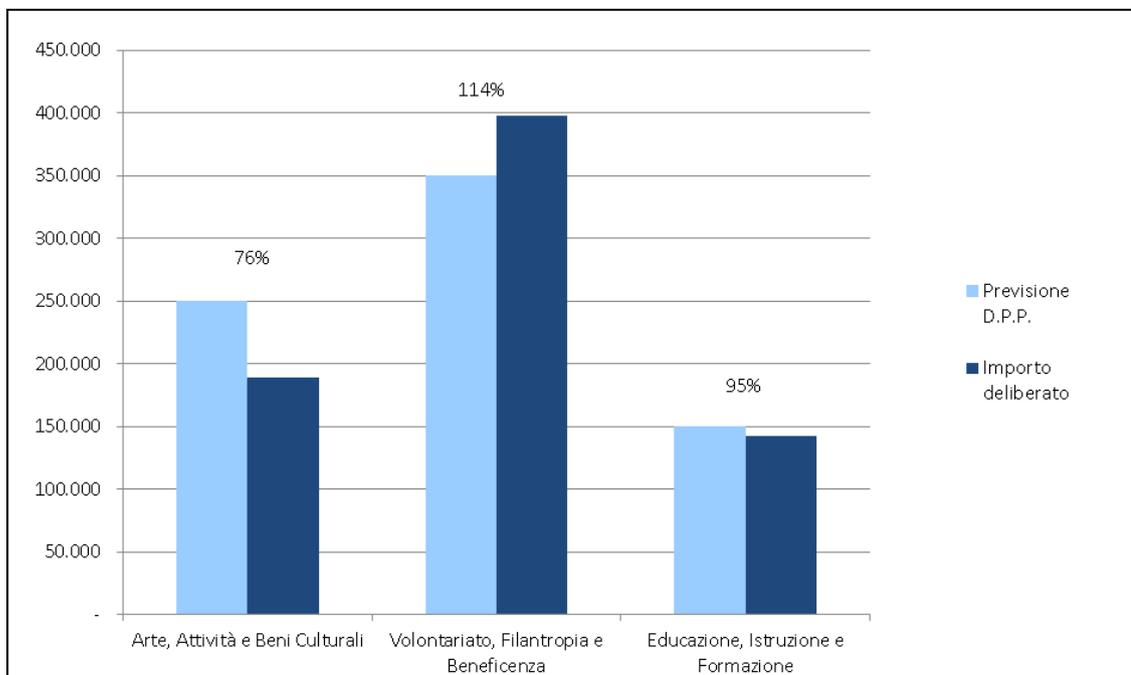


Grafico 2

Rapporto importi previsti e deliberati per settore





Alla luce di quanto sopra al 31 dicembre 2017 si registra la deliberazione di € 729.877 a fronte di € 750.000 previsti in sede programmatica per l'attività istituzionale. In tale sede € 150.000 della cifra totale erano stati destinati alla fornitura di servizi logistici e attività del personale della Fondazione a favore di realtà operanti nel mondo della cultura e del sociale. A fine esercizio risulta che il sostegno dato dalla Fondazione sotto forma di "Beni e servizi" ammonta ad € 146.151 di cui € 81.151 in "Arte, Attività e Beni Culturali" (a fronte di € 100.000 previsti) ed € 65.000 in "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (contro € 50.000 programmati). (Tabella 2).

Tabella 2

DPP 2017	DPP 2017		CONSUNTIVO		TOTALE DELIBERATO
	Attività istituzionale	Beni e servizi	Attività istituzionale	Beni e servizi	
Arte, Attività e Beni Culturali	150.000	100.000	108.226	81.151	189.377
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	300.000	50.000	332.718	65.000	397.718
Educazione, Istruzione e Formazione	150.000	-	142.782		142.782
TOTALE	600.000	150.000	583.726	146.151	729.877

RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

Gli interventi deliberati nel corso del 2017 sono 67 (Tabella 3) a fronte delle 117 domande pervenute. Le percentuali di accoglimento nei singoli settori mostrano ancora una volta come sia il "Volontariato Filantropia e Beneficenza" a vedere il maggior numero di interventi deliberati e, a seguire, le aree educativa e artistico-culturale (rispettivamente con 16 e 15 domande accettate). In diminuzione rispetto al precedente esercizio la percentuale di accoglimento complessiva (57% vs 60,4%).

Tabella 3

Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte

Settori	Richieste pervenute	Richieste accolte	%
Arte, Attività e Beni Culturali	32	15	47%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	60	36	60%
Educazione, Istruzione e Formazione	25	16	64%
Totale	117	67	57%

ANALISI DEGLI INTERVENTI

Il deliberato medio complessivo si attesta ad € 10.894, in flessione rispetto al precedente esercizio – dove tale importo era di € 13.160 - di circa il 21% (Tabella 4). Tale flessione è riconducibile alla contrazione di interventi di cospicua entità per la ridotta disponibilità economica della Fondazione, così come dimostrato dalla tabella 5, dove non esiste più la classe di contributi superiori ad € 100.000, a differenza dei passati esercizi (1 nel 2016 e 3 nel 2015).

Tabella 4

Valore medio degli interventi

Settori	Interventi		Importo Deliberato		Valore Medio Interventi
	N.	%	Euro	%	
Arte, Attività e Beni Culturali	15	22%	189.377	26%	12.625
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	36	53%	397.718	54%	11.048
Educazione, Istruzione e Formazione	16	25%	142.782	20%	8.924
Totale	67	100%	729.877	100%	10.894

Sempre in linea con il passato il trend deliberativo, secondo il quale è stata destinata l'86% delle risorse a 46 domande delle classi superiori (da € 5.000 ad € 100.000) ed il restante 14% a 36 interventi di minore entità (fino a € 5.000) (Tabella 5).

Tabella 5

Distribuzione degli interventi per classi di importo

Classi di Importo	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Fino ad € 5.000	36	54%	97.795	14%
Da € 5.000 ad € 25.000	24	36%	315.530	43%
Da € 25.000 ad € 100.000	7	10%	316.552	43%
Totale	67	100%	729.877	100%

Risulta perseguita la mission - dichiarata nel Documento di programmazione 2017- di privilegiare il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", ampio contenitore per le emergenze territoriali nei diversi ambiti di intervento. A conferma di quanto sopra, nella ripartizione degli interventi per categoria figura al primo posto la voce "Organizzazioni assistenziali" con € 331.218, somma finalizzata prevalentemente a "Servizi socio-assistenziali" e "Contributi di gestione", voci ai vertici della "Distribuzione degli interventi per finalità" (Tabelle 6 e 7).

Tra le "Organizzazioni assistenziali" beneficiarie anche la Fondazione Caritas Pesaro Onlus, in virtù della deliberazione, adottata nel mese di settembre, di € 65.000,00 per la copertura degli oneri relativi alla sistemazione dei locali di Palazzo Montani Antaldi concessi in comodato gratuito, dei servizi connessi all'utilizzo degli stessi e del personale che svolge attività organizzative e amministrative.

Nei "Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio" rientrano invece le risorse destinate a Palazzo Montani Antaldi (€ 83.552), voce che trova la sua controparte nelle finalità in "Convegni" la quale include anche un progetto di educazione genitoriale del Comune di Pesaro (€ 8.500,00).

Tabella 6

Distribuzione degli interventi per categoria di beneficiari

Categorie	Interventi	Importo deliberato
	N.	Euro
Organizzazioni assistenziali	27	331.218
Soggetti culturali	12	97.325
Progetti propri realizzati dalla Fondazione	1	83.552
Scuole, Enti di formazione e Università	10	79.782
Organismi ecclesiastici religiosi	6	53.500
Amministrazioni pubbliche	10	44.500
Altri soggetti	1	40.000
Totale	67	729.877

Tabella 7

Distribuzione degli interventi per finalità

Finalità	Interventi	Importo Deliberato
	N.	Euro
Servizi socio-assistenziali	19	184.217
Contributo di gestione	8	171.600
Convegni	2	92.052
Attrezzature	7	52.200
Premi e manifestazioni	6	44.726
Ristrutturazioni e impianti	4	42.500
Iniziative Promozionali	2	35.000
Acquisto mezzi di trasporto	2	24.500
Laboratori didattici	1	19.650
Catalogazioni Beni Culturali	1	15.000
Corsi Formativi	3	14.082
Mostre ed esposizioni	3	8.500
Ricerche	2	7.500
Attrezzature Informatiche	2	7.350
Attività editoriale	4	6.500
Borse di studio	1	4.500
Totale	67	729.877

L'85% della somma complessivamente deliberata è stata destinata a 49 interventi a Pesaro e Urbino, sedi dei principali interlocutori e beneficiari della Fondazione. Ai restanti centri della provincia è andato il 5%, pari ad € 36.000, mentre ad interventi a favore dell'intero territorio sono stati destinati € 65.280: si tratta di contributi per sostenere realtà con attività provinciale, quali lo I.O.P.R.A., l'Istituto Oncologico Pesarese per la Ricerca e l'Assistenza, l'A.I.A.S. Assistenza Italiana Assistenza Spastici, l'Associazione Gioacchino Orchestra con il suo progetto celebrativo rossiniano itinerante e l'Arcidiocesi di Urbino, Urbana, Sant'Angelo in Vado per le sue attività caritative e la realizzazione di una pubblicazione a diffusione locale (Tabella 8).

Tabella 8

Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Area	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Pesaro e Urbino	49	73%	623.597	85%
Altri Comuni della provincia	9	13%	36.000	5%
Intera provincia	8	12%	65.280	9%
Regione	1	2%	5.000	1%
Totale	67	100%	729.877	100%

In lieve diminuzione rispetto al 2016 la somma deliberata al 31 dicembre 2017 (€ 729.877 vs € 763.265) a fronte di un maggior numero di domande accolte (67vs 58), che porta ad un decremento del valore medio di intervento (da € 13.160 ad € 10.894).

Confermata per tutto il triennio invece la costante e grande attenzione al mondo del sociale (Tabella 9).

Tabella 9

Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

Settore	Esercizio 2015				Esercizio 2016				Esercizio 2017			
	Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte, Attività e Beni Culturali	21	30%	317.931	26%	15	26%	200.323	26%	15	22%	189.377	26%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	37	52%	608.706	49%	32	55%	408.710	54%	36	54%	397.718	54%
Educazione, Istruzione e Formazione	13	18%	316.968	25%	11	19%	154.232	20%	16	24%	142.782	20%
Totale	71	100%	1.243.605	100%	58	100%	763.265	100%	67	100%	729.877	100%

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre le liquidazioni ammontano complessivamente ad € 787.857: € 251.738 sono relativi a delibere dell'esercizio in corso, ed i restanti € 536.119 si riferiscono a delibere su esercizi precedenti. In quest'ultima voce sono presenti in particolare l'attività socio-assistenziale della Montefeltro Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus di Urbino, del Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro svolta anche nelle sue strutture residenziali per malati psichici adulti e dell'Arcidiocesi di Pesaro, l'acquisto di mezzi per la Cooperativa Sociale Tiquarantuno 'A' di Pesaro e della Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus, il progetto di promozione dell'Ateneo urbinato che ha portato ad un aumento delle iscrizioni di circa il 9% (pari a circa 4.300 unità), l'iniziativa dell'Associazione di categoria a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, l'assistenza oncologica domiciliare gratuita dell'Istituto Oncologico Pesarese per la Ricerca e l'Assistenza e della Fondazione ANT Italia Onlus, la 37^a edizione del "Rossini Opera Festival", l'edizione 2016 del "Festival Nazionale d'Arte Drammatica" dell'Associazione "Amici della prosa" ed il "Servizio di terapia Familiare" attuato con l'Asur Marche Area Vasta 1 (Tabella 10).

Rispetto al 2016 si registra una flessione pari ad € 561.417 delle risorse liquidate, imputabile sia alla minore entità delle delibere assunte nell'esercizio, sia alla progressiva diminuzione dell'ammontare del debito residuo, passato in dodici mesi da € 666.413 del 2016 ad € 593.527 del 31 dicembre 2017 (di cui € 115.388 relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti ed € 478.139 a deliberazioni dell'anno di riferimento).

Tabella 10

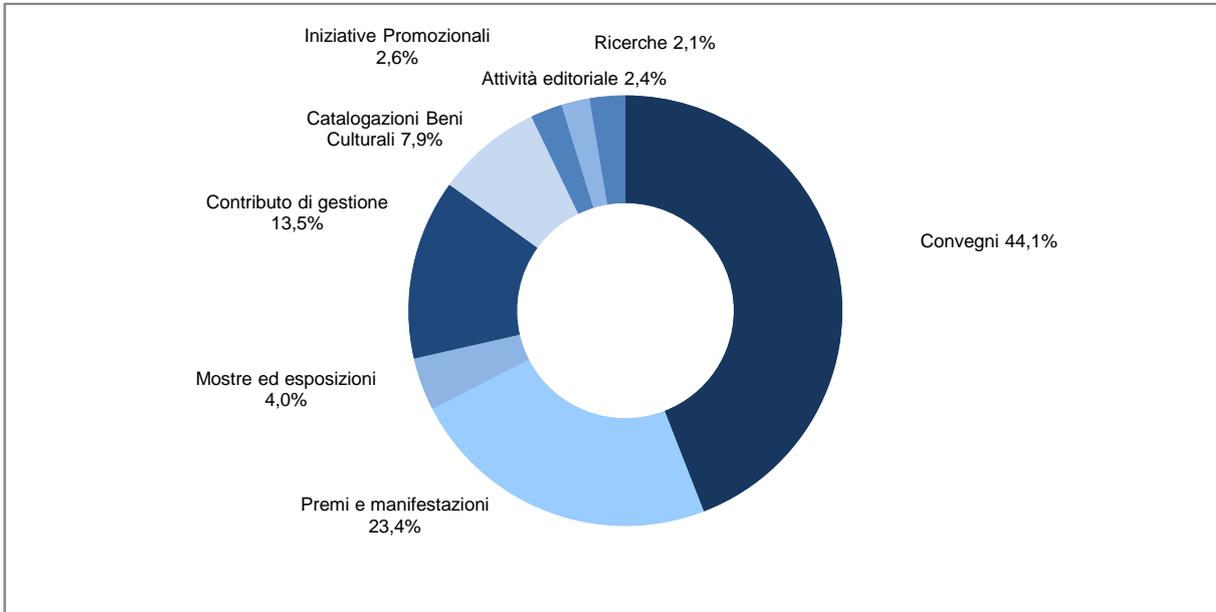
Distribuzione delle liquidazioni

Settori	Importi liquidati su delibere es. 2017	Importi liquidati su delibere es. precedenti	TOTALI
Arte, Attività e Beni Culturali	94.277	90.835	185.112
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	-	10.000	10.000
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	132.019	321.460	453.479
Educazione, Istruzione e Formazione	25.442	113.824	139.266
Totale	251.738	536.119	787.857



DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE NEI SETTORI

Arte, Attività e Beni Culturali



L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" nasce dalla consapevolezza della capacità della cultura di contribuire alla costruzione di una società più coesa ed aperta al dialogo e di come il settore possa offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita. In un contesto di limitate disponibilità la Fondazione ha inteso sostenere quelle realtà portatrici di interessi collettivi ampi, fondamentali infrastrutture il cui operato di eccellenza interpreta le esigenze del territorio ed alle quali l'Ente non ha inteso far mancare, in un periodo di particolari difficoltà, il proprio contributo seppur ridotto.

Tre gli ambiti in cui ha principalmente operato: culturale, musicale ed artistico.

In ambito culturale figura primariamente la Fondazione "Ente Olivieri" che, con la sua Biblioteca, Museo Archeologico e Archivio Storico, provvede alla tutela, valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio librario, culturale e storico (circa 392.000 volumi e oltre 4.000 reperti archeologici) in essa conservata nell'ottica della sua promozione e diffusione. In particolare, la Biblioteca, costituita dal lascito Olivieri è ricca di pergamene, manoscritti, incunaboli e opere a stampa di alto valore storico ed artistico è stata incrementata nel tempo da annessioni di fondi antichi di sopresse corporazioni religiose, fondi, manoscritti e disegni di varia epoca donati da eminenti personalità pesaresi soprattutto dell'800 e di opere acquistate dall'Ente riguardanti ogni settore della produzione letteraria, filosofica e scientifica. A ciò si aggiungono i fondi donati o depositati di provenienza pubblica o privata. Di tutto cura la conservazione, la catalogazione e la messa a disposizione dei cittadini e degli studiosi. Principali obiettivi: conservare, aggiornare ed incrementare il patrimonio, promuovere la ricerca partendo dalla valorizzazione del suo materiale, favorire ed estendere la pubblica lettura e formazione culturale. Tra le primarie necessità per il 2017 la prosecuzione dell'attività di catalogazione informatizzata dei fondi bibliografici ancora non inseriti a catalogo e dell'aggiornamento delle più recenti donazioni.

Sempre nel campo della valorizzazione del patrimonio archivistico si colloca il sostegno all'Associazione "Istituto di Storia Contemporanea della Provincia di Pesaro e Urbino" – che si occupa della promozione dello studio della contemporaneità in un'ottica storica – per il progetto di ricerca "La



storia di Pesaro dal dopoguerra a oggi: il ruolo delle istituzioni, dei partiti e dei movimenti” tramite l’acquisizione di archivi privati da riordinare, inventariare e indicizzare. Una volta indicizzati, gli archivi saranno così resi disponibili on line insieme ad una selezione di documenti di particolare interesse sulla piattaforma web “Memorie di Marca”. Obiettivo finale: costituire una “Casa della memoria” cittadina e colmare un vuoto storiografico.

È stato altresì dato un contributo all’Accademia Raffaello di Urbino, punto cardine della vita culturale cittadina, per la realizzazione di iniziative di eccellenza a carattere letterario, storico ed artistico che consentono di valorizzare la Biblioteca (con un patrimonio di circa 27.000 volumi), il Museo e la Casa di Raffaello, struttura espositivo-culturale viva. Concorrono a tali progetti attività didattiche di valorizzazione e fruizione delle raccolte di proprietà dell’Accademia, l’impresa editoriale con la pubblicazione della rivista semestrale “Accademia Raffaello – Arti e Studi” e collane di testi specialistici.

Un importante sostegno è stato dato inoltre all’Associazione “Amici della prosa” che promuove e diffonde, specialmente tra i giovani, la passione e l’interesse per la prosa e la produzione teatrale tramite sia l’annuale organizzazione del “Festival Nazionale d’Arte Drammatica”, prestigiosa rassegna con compagnie filodrammatiche amatoriali di tutta Italia, sia un’attenta politica di formazione ed educazione al genere realizzata presso le scuole. Raggiunto il prezioso traguardo di 70 anni di storia della rassegna, l’edizione 2017 ha visto anche la realizzazione di iniziative celebrative ad hoc. Notevole il successo riscosso dalla rassegna tra i giovani che abitualmente rappresentano la metà degli spettatori totali, grazie al GadFestival Ragazzi e il progetto Teatrascuola negli Istituti superiori con un laboratorio di avvicinamento al teatro per il biennio e la realizzazione di uno spettacolo proposto poi nel Festival stesso. Si tratta di un impegno notevole che vede il coinvolgimento di 150 classi per circa 3000 studenti in laboratori, in percorsi dedicati alla scoperta della Commedia dell’Arte e dell’Orlando Furioso ed in spettacoli per le classi V su Verga e Pirandello.

Sono state altresì sostenute alcune iniziative di varia natura, occasioni di stimolo culturale per vari target della collettività quali

- la prosecuzione del progetto “Le botteghe artigiane protagoniste dello sviluppo turistico-culturale dell’Appennino umbro-marchigiano” dell’Associazione Culturale per lo Sviluppo dell’Appennino umbro-marchigiano, volto alla valorizzazione dell’artigianato di pregio tramite un’azione di promozione turistica coordinata che incentivi le singole attività e visibilità finalizzandole alla fruibilità. Ciò al fine di sostenere l’economia del territorio montano che si va spopolando attirando sempre di più un turismo “slow” che coniughi l’accoglienza dei luoghi con il rapporto visitatore/ospite;
- la mostra fotografica itinerante del progetto del Comune di Borgo Pace “La Favola del Carbonaio” teso a raccontare tramite un volume fotografico l’antico mestiere tuttora esercitato nel paese, artefice di un prodotto di qualità unica al mondo. Il progetto contempla l’esposizione della raccolta di fiabe scritte da ragazzi delle scuole medie inferiori delle Marche che hanno partecipato alla V edizione del concorso letterario “Territorio da fiaba” promosso dalla Regione e dallo stesso Comune;
- la pubblicazione “S. Francesco di Sant’Angelo in Vado e i conventuali nel Montefeltro” dell’Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant’Angelo in Vado che documenta la storia ed il recupero conservativo di un monumento – la Chiesa monumentale di San Francesco di S. Angelo in Vado del XIII secolo - simbolo della Massa Trabaria e della cultura francescana del centro Italia.

Un breve accenno infine al contributo dato alla Società Pesarese di Studi Storici le cui collane di studi e il cui lavoro di ricerca svelano inediti ed inusuali aspetti della storia locale ricavati da indagini tra gli archivi del territorio.

Nel contesto musicale con l’intento di favorire e stimolare la diffusione dell’amore per la musica la Fondazione ha sostenuto:

- “Interludio 2017 – Concerti alla Rocca” dell’Ente Concerti di Pesaro, tradizionale appuntamento estivo nel sito di Rocca Costanza che nel corso degli anni ha ulteriormente valorizzato Pesaro come città musicale in grado di proporre un’offerta varia e diffusa di alto livello, accrescendo il valore degli



eventi connessi al Rossini Opera Festival e suscitando un profondo interesse verso il patrimonio musicale classico;

- il progetto "Gioachino. La geniale esuberanza giovanile a centocinquant'anni dalla morte (13/11/1868-13/11/2018)" dell'Associazione di Promozione Sociale "Gioachino Orchestra" (GO) di Mercatello sul Metauro. Il progetto intende dare l'opportunità ad una ventina di giovani della provincia, appositamente selezionati, di unirsi alla GO per esibirsi secondo una scaletta musicale che riprenda un viaggio temporale e geografico dei primi 25 anni di vita di Rossini che toccherà numerose città italiane e Parigi. Una volta raggiunto l'organico di 60 unità il gruppo, diretto da una figura di fama internazionale, potrà infatti esibirsi nel repertorio rossiniano amplificando la portata delle iniziative previste per l'anniversario dei 150 dalla morte del Cigno pesarese nell'anno rossiniano destinatario di risorse ministeriali (€700.000) e fondi (€1 milione) per la costituzione di un apposito Museo Nazionale presso Palazzo Montani Antaldi;

- la VII edizione del "World Organ Days" a cura dell'Associazione Culturale "Ars Musica" finalizzata alla diffusione della conoscenza della musica organistica e dell'organo a canne. La manifestazione, una serie di concerti gratuiti in chiese cittadine unitamente ad una attività convegnistica ed espositiva collaterale, valorizza il patrimonio e promuove la conservazione degli organi antichi di cui le Marche sono particolarmente ricche. Circa 2.0000 le presenze registrate alla manifestazione;

- i "Vespri d'Organo a Cristo Re" a cura dell'omonima associazione, manifestazione che ha luogo nei mesi di luglio e agosto in alcune chiese cittadine. Dieci gli appuntamenti di musica all'insegna della varietà in cui si sono alternati serate musicali con organo solo e con strumenti inusuali, voce di coristi, voce recitante e proiezione di un film muto commentato musicalmente da improvvisazioni organistiche seguiti da circa 2750 persone.

In ambito più propriamente artistico la Fondazione è intervenuta a favore del Comune di Urbania per la mostra "Incisori nelle Marche. La collezione di Istmi" nell'ambito della manifestazione "Primaverarte 2017" - ricco programma di iniziative al fine di valorizzare Palazzo Ducale ed il suo prezioso patrimonio di beni culturali. L'evento, dedicato ai più illustri maestri incisori attivi nelle Marche che nel corso di due decenni hanno accompagnato ed arricchito la rivista con il loro lavoro, è stato accompagnato e valorizzato da una pubblicazione intitolata "Tavole del paesaggio". Al termine la raccolta "Incisori nelle Marche" è stata collocata in uno spazio del Palazzo Ducale, entrando a far parte delle sue collezioni permanenti. La manifestazione di "Primaverarte", che come al solito ha previsto numerosi eventi collaterali alla mostra, garantisce al contempo la fruizione dell'intero Palazzo Ducale dove sono ospitate la Pinacoteca comunale, la Biblioteca con i suoi fondi rovereschi, l'Archivio storico, le sezioni dedicate alla civiltà contadina e artigiana.

L'esercizio di riferimento vede la Fondazione impegnata anche in un'attività di prestito delle opere d'arte per esposizioni di rilevanza scientifica che hanno consentito la divulgazione della conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico.

Protagonisti di tale attività sono state le seguenti opere:

- l'olio su tela "Abramo e Sara" di Giovanni Francesco Guerrieri (cm 179 x 129) prestato per la mostra "Seduzione. Il potere del femminile. Tra Guido Cagnacci e Tiepolo" a cura del Polo Museale Città di Gualdo Tadino tenutasi nella Chiesa di San Francesco di Gualdo dal 29 luglio al 3 dicembre 2017;

- i dipinti "Madonna con il Bambino" di Simone Cantarini (cm 116,5 x 94), "San Sebastiano" di Pietro Novelli detto il Monrealese (cm 197 x 147), "Nascita della Vergine con San Manzio" di Corrado Giaquinto (cm 62 x 44) e "Frate francescano e fraticello in riposo dalla questua" di Gaspare Traversi (cm 102 x 77) concessi in prestito alla Fondazione Cariperugia Arte dal 30 marzo al 5 novembre 2017 per l'esposizione "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" che ha avuto luogo a Perugia, Palazzo Baldeschi;

- le tavole "Crocifissione" di Giacomo di Nicola da Recanati (cm 96 x 72) e "Incoronazione di Maria Vergine, Dio Padre e angeli tra San Nicola, San Bartolomeo, San Francesco, Santa Chiara, Santa Margherita e Santa Maria Maddalena" di Bellinzoni Giovanni Antonio da Pesaro (cm. 73 x 221) prestate rispettivamente ai Comuni di Urbino e di Pesaro dal 13 aprile al 3 settembre 2017 per la



mostra congiunta “Rinascimento segreto” tenutasi nelle Sale del Castellare di Palazzo Ducale di Urbino e nei Musei Civici di Pesaro;

- l'olio su tela “L'Educazione della Vergine” di Francesco Mancini (cm 96 x 68) concesso al Pio Sodalizio dei Piceni dal 30 novembre al 25 febbraio 2018 per l'evento espositivo "Clemente XI. Collezionista e mecenate illuminato dell'arte a pittori del suo tempo" realizzato a Roma nei Musei San Salvatore in Lauro;

- il dipinto di Giorgio Picchi “Ritratto di Francesco Maria II Della Rovere” (cm 127 x 95) già da alcuni anni esposto nel Palazzo Ducale di Pesaro, per il quale è stato rinnovato il prestito alla Prefettura di Pesaro e Urbino nell'ambito di un progetto di valorizzazione dell'età roveresca avviato d'intesa con l'Amministrazione civica nel 2014.

Parallelamente, sempre nell'ottica di produrre un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalla comunità, la Fondazione ha destinato circa un terzo delle risorse del settore alla valorizzazione della propria sede di Palazzo Montani Antaldi quale “Casa della Cultura e della Solidarietà”, punto di riferimento per la vita culturale della provincia. Nel suo dedicarsi alla città tramite la concessione di spazi, l'assorbimento dei relativi costi di utilizzo e la destinazione di una unità operativa, infatti, il settecentesco Palazzo Montani Antaldi ospita nei suoi spazi sia convegnistici - Auditorium e cortile -, sia museali - Piano nobile con le sue collezioni d'arte -, iniziative congressuali, presentazioni editoriali, allestimenti espositivi, spettacoli. Molteplici i target di pubblico interessati - dagli studiosi agli studenti, dai professionisti alle famiglie - che hanno potuto fruire a vario titolo della struttura, trovandovi un centro vitale pienamente inserito ed operante nella realtà locale. Il 2017 ha visto un forte incremento di presenze (oltre 1.400 persone) connesso all'apertura di Palazzo Montani Antaldi per le Giornate di Primavera FAI che si sono tenute il 25 e 26 marzo. Un successo di pubblico, riportato anche dalla stampa, che ha visto per due giorni la sede della Fondazione invasa da una folla ordinatamente distribuita in visite guidate da "Apprendisti Ciceroni", liceali e studenti delle scuole medie inferiori ed elementari appositamente istruiti.

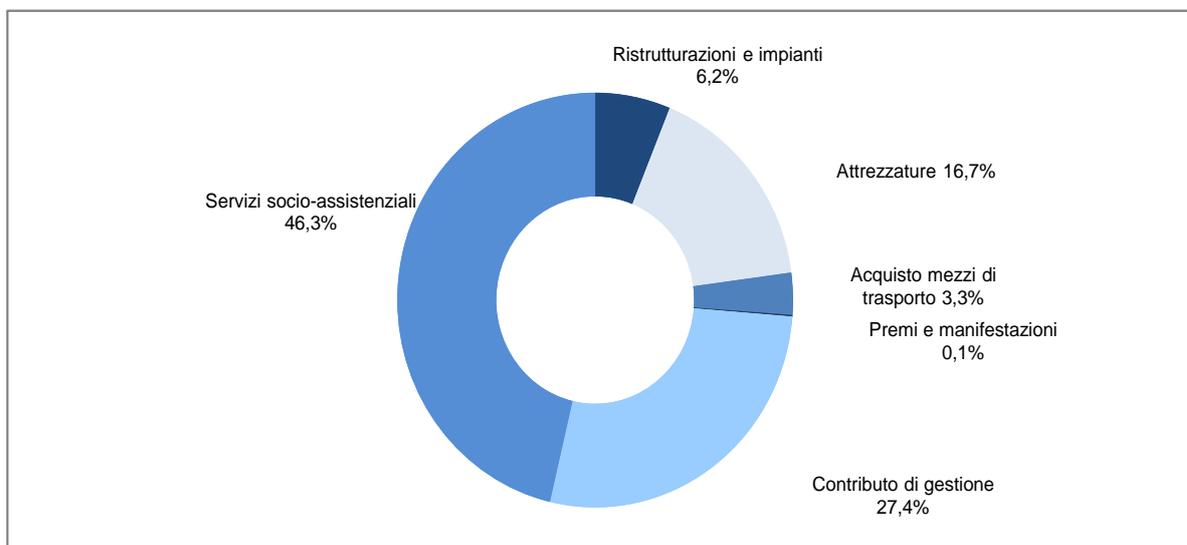
Nell'esercizio di riferimento si sono registrate circa 6.000 presenze nelle 36 manifestazioni che hanno comportato 44 giorni di utilizzo. Numerosi gli interlocutori, dal Comune di Pesaro all'Università degli Studi di Urbino, dall'Archeoclub d'Italia sede di Pesaro alla Fondazione Banco Alimentare Marche, alla Fondazione Ente Olivieri, all'Associazione "Lupus in Fabula".

In tale contesto si colloca anche l'ospitalità gratuita nei locali al piano terra del Palazzo concessa alla Biblioteca specialistica della Fondazione “Gioacchino Rossini”, volta ad offrire alla pubblica consultazione il prestigioso patrimonio rossiniano grazie a moderne tecnologie informatiche. Tale ospitalità prevede, da parte del nostro Ente, l'assolvimento di oneri connessi all'utilizzo degli spazi.

Sempre nell'ottica di una piena valorizzazione del proprio patrimonio rientra la cessione in comodato al Comune di Pesaro fin dal giugno 2015 della Chiesa della SS. Annunziata, donata dall'Arcidiocesi di Pesaro alla Fondazione nel 1998 e restituita alla sua primigenia bellezza da un complesso lavoro di restauro. L'Amministrazione civica, stante la bellezza nonché la capacità acustica e ricettiva del bene settecentesco, lo ha destinato quale sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali: tramite l'A.M.A.T. (Associazione Marchigiana Attività Teatrali), ha organizzato una serie di iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche, queste, esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della Chiesa dell'Annunziata.



Volontariato, Filantropia e Beneficenza



Prosegue nel settore la politica di attenzione alle attività di rilevante valenza socio-assistenziale che rappresenta per la Fondazione un impegno centrale, volto a migliorare il benessere sociale della comunità di riferimento attraverso la tutela dei soggetti in condizioni di fragilità e marginalità, fondamentale per lo sviluppo di una società civile ed integrata, soprattutto in un contesto di crisi economica quale è quello attuale.

Il così definito "terzo settore", inteso quale assistenza alle categorie sociali più deboli, rappresenta un indispensabile protagonista nello sviluppo del nostro territorio e dell'intero paese, grazie ad una pluralità di organizzazioni con tipologie e parametri differenti tra loro.

Nell'esercizio 2017 sono stati riconfermati gli ambiti di intervento individuati in sede programmatica per "mappare" i bisogni del territorio: disagio psichico, disagio sociale, servizi sociali Enti locali, attività assistenziale malati, nuove povertà, dipendenze.

Disagio psichico

In tale ambito risulta particolarmente significativa l'attività svolta dal tradizionale interlocutore della Fondazione: il Ce.I.S. Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro che persegue finalità di sostegno, tutela e solidarietà sociale a favore delle fasce della popolazione maggiormente esposte al rischio dell'esclusione attraverso differenti modalità operative che vanno dai servizi domiciliari, diurni, all'attività di consulenza, prevenzione, informazione. Attraverso le due comunità socio-educative-riabilitative "Casa Don Gaudiano" e "Casa Marcellina" vengono complessivamente assistiti 15 adulti portatori di handicap psichico o malattia psichiatrica. Nelle Case vengono svolte attività personalizzate coordinate da una équipe di educatori ed operatori specializzati volte ad offrire a tali soggetti assistenza e tutela, aiutandoli parallelamente a mantenere relazioni esterne che ne sviluppino capacità relazionali e socializzanti.

Sostegno è stato anche garantito alla:

- Montefeltro Cooperativa Sociale per la realizzazione dell'attività presso il Centro socio-educativo "Francesca" di Urbino che interessa oltre 90 soggetti disabili di età differenti. I concetti chiave che guidano tutta l'azione della Cooperativa sono sostanzialmente tre: la qualità della vita, la prospettiva longitudinale e l'inclusione sociale. La qualità della vita è l'obiettivo di fondo e si concretizza nella ricerca del massimo sviluppo possibile delle persone con disabilità, sia in termini di acquisizione di abilità che di capacità affettivo-relazionali, allo scopo di ottenere un elevato



livello di integrazione e di realizzazione personale. La prospettiva longitudinale porta a concentrare l'interesse in tutto il ciclo di vita, compreso quello dell'età adulta ed anziana che non sempre vedono il dispiegarsi di servizi e supporti adeguati alle persone ed alle loro famiglie. La dimensione dell'inclusione sociale, infine, è ricercata in ogni iniziativa e situazione promossa nei servizi, per favorire la partecipazione alla vita della propria comunità e testimoniare circa la ricchezza di ogni individualità;

- Tiquarantuno B Società Cooperativa Sociale "T41B" che persegue la finalità di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti a categorie sociali svantaggiate, dando una possibilità di impiego a chi è escluso dal mercato del lavoro. Svolge qualificate e diversificate attività tra cui la manutenzione del verde pubblico e privato, la gestione del canile comunale, la differenziazione dei rifiuti, la disinfestazione, tipografia-legatoria, confezionamento industriale, ecc.;
- Fondazione Noi Domani per l'attivazione del progetto "Prove di volo", sperimentazione di percorsi di residenzialità per disabili al di fuori del contesto familiare con la finalità di favorirne il processo di sviluppo dell'autonomia nell'ottica di accrescere il loro grado di inclusione e di portare al contempo un concreto sostegno ai familiari, soprattutto in riferimento alle possibilità di futuro per i propri figli.

Disagio sociale

La Fondazione riserva particolare attenzione alle complesse e numerose problematiche connesse alla menomazione psico-fisica tramite il sostegno a:

- Associazione Provinciale per l'Assistenza agli Spastici e Discinetici, che gestisce due strutture destinate per pazienti affetti da gravi disabilità psico-fisiche e motorie: la Comunità socio-educativo-riabilitativa "Casa Leonardo" a carattere residenziale ed il Centro socio-educativo diurno "A. Giardini". In particolare nel 2017 l'intervento è stato finalizzato all'ampliamento di Casa Leonardo con la costruzione di una veranda-serra in cui ospitare i familiari dei pazienti e svolgere le attività ricreative e ludiche offerte agli utenti;
- Associazione "Centro di Aiuto alla Vita" per la realizzazione dell'attività di assistenza morale, psicologica e materiale verso donne portatrici di gravidanza difficile e di aiuto a proseguire la maternità anche in situazioni problematiche;
- Associazione "Insieme" per la prosecuzione del progetto "Pronti si parte", soggiorno-vacanza per soggetti portatori di diverse disabilità con la duplice finalità di offrire loro un'esperienza di crescita e socializzazione che favorisca l'acquisizione di autonomie personali e relazionali e permettere al contempo alle loro famiglie un periodo di sollievo dal compito di cura quotidiano.

In questo contesto hanno trovato spazio le istanze incentrate al disagio minorile, manifestazione ed espressione di una forma di disagio sociale. Sono stati così accolti progetti ed interventi volti ad offrire ai ragazzi una proposta affettiva ed educativa significativa, a supportare le famiglie e infine a creare un rapporto di mediazione tra la scuola e l'ambiente familiare quali quelli proposti da:

- Associazione "Azobè" Onlus che gestisce un Centro di supporto alle funzioni educative e familiari in cui i minori in condizioni di disagio affettivo e sociale possono essere accompagnati nella loro crescita personale. Sotto la supervisione di figure professionali, vengono svolte attività didattiche, ludiche e ricreative finalizzate all'acquisizione di una più autonoma e consapevole capacità operativa;
- Associazione "A.TRE.CON" che conduce attività di formazione e socializzazione per bambini ed adolescenti appartenenti a famiglie in difficoltà economica e sociale;
- Cooperativa Sociale Canaan sostenuta negli interventi manutentivi dell'immobile ospitante l'omonima Comunità educativa in cui minori di ambo i sessi, italiani e stranieri provenienti da nuclei familiari multiproblematici, disagiati e/o disgregati vengono accolti per garantire loro formazione, cure affettive ed un ambiente positivo in cui crescere e confrontarsi.

Servizi sociali Enti locali

L'attività socio-assistenziale degli enti pubblici territoriali è di fondamentale importanza per arginare le crescenti e diffuse difficoltà delle famiglie e le nuove situazioni di disgregazione sorte anche per il perdurare degli effetti della crisi economica.



La Fondazione ha pertanto appoggiato progetti ed interventi di tutela della fragilità della persona, dovuta alle varie forme di non autosufficienza, ed alla vulnerabilità sociale, causata da vecchie e nuove forme di povertà, debolezza e disgregazione delle famiglie, mancanza di lavoro. Ha inteso in tal modo concorrere al mantenimento del livello qualitativo dei servizi alla persona del welfare pubblico e garantire la coesione delle comunità di appartenenza.

Rientra in tale ambito il sostegno all'Unione Montana del Montefeltro per l'attivazione di percorsi di inclusione attiva per ragazzi con disabilità e sostegno alle loro famiglie, nonché alle Amministrazioni comunali di Apecchio, Cantiano e Carpegna che, nonostante i tagli statali, sono impegnate a rafforzare la rete di protezione sociale ed arginare situazioni di indigenza e marginalità estreme.

Attività assistenziale malati

La Fondazione è da sempre attenta agli interventi di assistenza gratuita sanitaria domiciliare a favore dei malati neoplastici in fase avanzata e terminale. Nel territorio di riferimento gli enti sostenuti sono: l'Istituto Oncologico Pesarese "Raffaele Antonello" e la Fondazione "AntItaliaOnlus" con le sue delegazioni locali di Pesaro ed Urbino-Fermignano. Assistenza sanitaria pari a quella ospedaliera viene prestata al paziente attraverso una equipe composta da personale qualificato di medici, infermieri, operatori sanitari, 24 ore su 24 giorni festivi inclusi, garantendo loro anche cure palliative, terapia del dolore ed assistenza psicologica estesa anche alla famiglia. Nel 2017 sono stati 570 i soggetti assistiti.

Sempre nell'ambito dell'assistenza ai malati, una menzione particolare va riservata:

- alla Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Pesaro A.P.S. per l'acquisto di un nuovo automezzo con sollevatore idraulico per svolgere in maniera più efficace il servizio di assistenza alla mobilità delle persone con ridotta capacità motoria;
- all'Associazione Noi come prima per la ristrutturazione dei locali della sede nella quale ha luogo l'attività di sostegno psicologico a favore delle donne affette da carcinoma;
- all'Associazione Volontari Ospedalieri – A.V.O. che, operando con personale qualificato in stretta collaborazione con le strutture mediche ed a supporto delle stesse, si rivela di fondamentale importanza per l'assistenza sanitaria dei pazienti ricoverati sia negli ospedali che presso residenze di lungo degenza;
- all'Associazione Pesarese per i Disturbi del Comportamento Alimentare Onlus per l'acquisizione di una strumentazione utile a migliorare la percezione dell'immagine corporea fondamentale nella terapia di soggetti affetti da disturbi alimentari. 246 i soggetti seguiti per il 2017, dato in crescita in questi ultimi anni.

Nella consapevolezza che le aree della fragilità e della disabilità aumentano in conseguenza dell'invecchiamento della popolazione e delle relative malattie croniche, la Fondazione ha infine garantito sostegno al Consorzio Sociale Santa Colomba – Società Cooperativa sociale che gestisce la residenza protetta "Casa Roverella". Si tratta di una struttura sanitaria assistenziale che accoglie 163 anziani parzialmente e completamente non autosufficienti, oltre ad un numero limitato di anziani affetti da patologie demenziali. Nello specifico il Consorzio ha installato, con il contributo della Fondazione, un impianto di videosorveglianza ed impianto di chiamata, indispensabile per migliorare la sicurezza dei pazienti.

Nuove povertà

La perdurante crisi economica, la disoccupazione, la precarizzazione delle situazioni di lavoro, la contrazione dei consumi, l'indebolimento delle forme di protezione assicurate, hanno esposto un numero sempre crescente di individui ad una condizione di vulnerabilità e povertà, coinvolgendo persone che fino ad un determinato momento erano inserite all'interno di una vita sociale e professionale stabile e che oggi invece si trovano a confrontarsi con situazioni prive di supporto, appartenenza e legami. Nel nostro territorio gli enti da sempre vocazionalmente attenti alle summenzionate problematiche sono quelli religiosi che, tramite un'attività gratuita e svolta da personale volontario, si adoperano per offrire aiuto e sostegno e diffondere nella comunità le tematiche della solidarietà e dell'inclusione sociale. Le Arcidiocesi di Pesaro e di Urbino, Urbana e Sant'Angelo in Vado proseguono nell'impegno a promuovere interventi e servizi a favore delle fasce



della popolazione maggiormente esposte alla marginalità ed all'esclusione sociale. Tramite le rispettive Caritas parrocchiali attive nel territorio, hanno intensificato la propria attività ed i propri servizi quali la consegna di generi alimentari, la distribuzione di buoni pasto per l'accesso alla mensa, di prodotti specifici per la fascia neonatale, l'elargizione di contributi per il pagamento di utenze, affitti, visite mediche.

Il nostro Ente ha altresì supportato la Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus che persegue finalità di solidarietà sociale mediante la raccolta delle eccedenze di produzione e la redistribuzione delle stesse ad enti che si occupano di aiuto ad indigenti ed emarginati. Assiste 43.000 persone bisognose dislocate su tutto il territorio regionale attraverso 380 strutture caritative convenzionate a cui consegna 2300 tonnellate di prodotti alimentari. Si occupa altresì di promuovere iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti nei confronti delle problematiche degli sprechi alimentari e delle povertà.

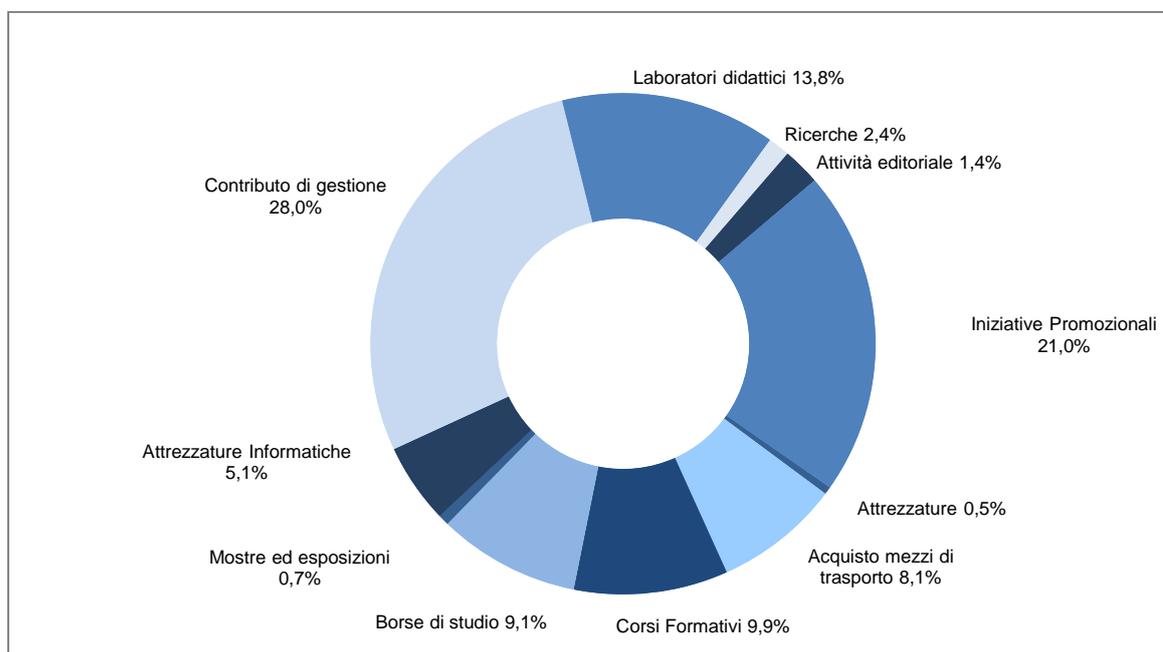
Particolare attenzione infine è stata riservata alla Fondazione "Opera di Religione dell'Arcidiocesi di Pesaro" per l'offerta di un tetto ("Casa Tabanelli") a persone adulte senza fissa dimora prive di risorse economiche durante l'emergenza freddo, ed all'Associazione "La città della Gioia" per la pronta accoglienza di donne in difficoltà presso una struttura concessa in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Pesaro, sì da consentirne percorsi individuali di recupero dell'autonomia e di reinserimento.

Dipendenze

Attenzione è stata posta anche alla problematica delle dipendenze e del recupero, nonché del reinserimento lavorativo e sociale dei soggetti devianti. In tale ambito la Fondazione ha sostenuto la Cooperativa Sociale "L'Imprevisto" a.r.l. per il rinnovo e l'ammodernamento di spazi ed attrezzature della Comunità Terapeutica Educativa e Più in Là Cooperativa Sociale a.r.l. che, per far fronte alle sempre più diversificata domanda del mercato e contemporaneamente fornire una formazione professionale ai soggetti inseriti, ha acquistato una strumentazione più efficiente e performante. L'obiettivo che accomuna tali realtà è di aiutare i ragazzi a ricostruire la propria identità reale ed a sviluppare le conseguenti capacità di conoscenza, impegno, affettività, lavoro conseguendo maturità ed autonomia.

Una menzione particolare va infine all'attività indiretta della Fondazione tramite l'offerta di spazi della propria sede di Palazzo Montani Antaldi e di realtà operative. Nello specifico settore di riferimento tale sostegno è stato indirizzato alla Fondazione Caritas Pesaro, la cui attività a partire da luglio si è avviata al piano terra del Palazzo, divenuto così "cervello" di quella cittadella della solidarietà dell'Arcidiocesi pesarese costituita dal Centro di Ascolto, dall'Emporio, dall'Ambulatorio medico, dalla casa di Accoglienza "Frà Arduino Priori" e dalla Mensa, situati a poca distanza dal Palazzo. La Fondazione ha provveduto a sostenere l'Istituzione caritatevole assorbendo le spese relative alla sistemazione, locazione ed utilizzo dei locali e destinando l'attività parziale di un proprio dipendente.

Educazione, Istruzione e Formazione



L'impegno nel settore è mosso dalla convinzione che sostenere l'educazione giovanile significa porre le basi per una società futura in grado di sviluppare le proprie potenzialità ed affrontare con maggiore abilità le mutevoli condizioni economico-sociali così critiche in questo ultimo periodo.

Le contenute risorse a disposizione hanno indotto la Fondazione a sostenere anche in "Educazione, Istruzione e Formazione" le realtà il cui operato presenta maggiori ricadute nel territorio e che a vario titolo rappresentano gli interlocutori istituzionali di eccellenza quali:

- l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" per la prosecuzione di un progetto promozionale volto a stimolare nei giovani del territorio l'interesse e la curiosità verso percorsi di formazione universitaria, considerato l'aumento dell'8,72% (pari a 4.275 unità) registrato nelle immatricolazioni. Il progetto elaborato prevede una serie di iniziative tra le quali la pubblicazione della monografia istituzionale, divulgata in formato cartaceo e digitale, che ricostruisce una panoramica storica e disciplinare dell'Università, opera multi-voce redatta da docenti, professionisti ed esperti che illustreranno le tappe e gli elementi fondanti l'Ateneo, la realizzazione di standardi informatici sulle facciate degli edifici universitari storici; l'organizzazione di conferenze, convegni e attività divulgative dei contenuti della ricerca, della didattica e della terza missione veicolati anche sui canali social; l'installazione di poster 6x3 e presso gli spazi maggiormente frequentati dai giovani dotati di tecnologia QR code per la trasmissione su smartphone e mobile device dei contenuti prodotti dall'Ateneo;

- il Laboratorio di Ricerca sulla Comunicazione Avanzata del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e internazionali dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" destinatario di un contributo per il progetto di ricerca "Come comunicano oggi i musei. Limiti e opportunità". Tale progetto è volto a studiare i cambiamenti dell'ecosistema dell'informazione museale in Italia ed in particolare alcune tendenze emergenti nel panorama mediale connesse alle nuove pratiche di comunicazione e fruizione dei prodotti;

- l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II", le cui attività didattico-culturali sono volte ad offrire una rigorosa preparazione teologica e umanistica di livello universitario nell'intero territorio



provinciale: grazie alla collaborazione con l'Arcidiocesi di Pesaro e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini", gli studenti possono conseguire un titolo di studio con valore legale per la Santa Sede equiparabile ad una laurea di primo livello. 33 i corsi di studio attivati (11 per ciascun anno) per i 102 studenti frequentanti nell'anno di cui 30 ordinari. Parallelamente all'attività didattica l'Istituto realizza corsi di Formazione Permanente indirizzati ad operatori pastorali (una novantina circa) impegnati a vario titolo nella catechesi e nella liturgia organizzati in collaborazione con l'Arcidiocesi di Pesaro, iniziative culturali aperte alla città di Pesaro ed al suo territorio, conferenze di carattere teologico, umanistico, storico;

- l'Associazione "LaPolis Laboratorio di Studi Politici e Sociali" di Urbino per la realizzazione della sua attività convegnistica e di ricerca, in collaborazione con l'Ateneo urbinato e le principali Istituzioni del territorio, sulle problematiche dello sviluppo, della società e del governo locale con particolare attenzione al rapporto tra società e politica in Italia e alla realtà delle Marche. Al suo interno è attivo un Osservatorio Elettorale che raccoglie e organizza in un archivio i risultati di elezioni amministrative, politiche ed europee e consultazioni referendarie con conseguente pubblicazioni on line e seminari di presentazione e discussione dei dati;

- "Pesaro Studi Associazione per la promozione e lo Sviluppo degli Studi Superiori e Universitari", sostenuta con il versamento della quota annuale.

Ricorrendo a varie modalità di intervento, la Fondazione – compatibilmente con le risorse a disposizione – ha effettuato alcuni interventi nell'istruzione scolastica, spesso in difficoltà economica per i tagli ai fondi statali subiti, nell'ambito della dotazione di attrezzature e dell'integrazione degli studenti. Ricordiamo infatti i contributi per:

- l'attivazione di uno SmartLab, ovvero uno spazio di Apprendimento 3.0, nel Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "Laurana-Baldi" di Urbino, ambiente polifunzionale con tecnologie digitali strettamente connesse a spazi modulari e ad arredi flessibili e leggeri che consentono di cambiare configurazione dell'aula a seconda dei momenti: con un tale spazio i ragazzi vengono chiamati a trovare delle soluzioni di gruppo condivise per problemi complessi e possono così essere possibili nuove modalità didattiche in cui lo studente è protagonista del suo apprendimento in classe e da casa;

- la dotazione di notebook e lavagne multimediali interattive per la Scuola Primaria di Cattabrighe dell'Istituto Comprensivo Statale "Elio Tonelli" di Pesaro, sempre nell'ottica di facilitare i processi di apprendimento mediante il lavoro cooperativo, potenziare l'acquisizione di abilità e competenze, valorizzare le diverse modalità di apprendimento con particolare attenzione agli alunni che hanno difficoltà a seguire i tradizionali percorsi didattici;

- l'acquisto di attrezzature informatiche e la realizzazione di uno spazio espositivo per l'Istituto di Istruzione Superiore "F. Mengaroni" di Pesaro che intende dotare di nuove tecnologie gli ambienti di studio e della didattica in modo da renderli spazi di apprendimento per tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali, che devono sempre più essere in grado di confrontarsi con uno sviluppo tecnologico in accelerazione;

- le 9 borse di studio, distribuite secondo criteri di bisogno e merito, volte a ridurre l'onere del percorso scolastico per alunni appartenenti a famiglie indigenti e frequentanti i Licei Classico e Scientifico gestiti da "La Nuova Scuola", Società Cooperativa A.r.l.;

- l'acquisto di una sedia a rotelle dotata di ausili per una alunna affetta da sindrome di Rett frequentante il plesso della scuola primaria "Don Lorenzo Milani" dell'Istituto Comprensivo Villa San Martino di Pesaro.

Strettamente collegati alla istruzione scolastica due contributi volti a sovvenire delle esigenze particolarmente avvertite dalla comunità, il trasporto degli studenti nell'entroterra e l'educazione genitoriale.



Il primo è volto all'acquisto, da parte del Comune di San Lorenzo in Campo, di uno scuolabus usato da 41 posti per il trasporto degli alunni provenienti dalle frazioni limitrofe (una settantina). Il mezzo va a sostituirne un altro obsoleto di 21 posti e consente di effettuare una corsa in meno con conseguente ottimizzazione dei tempi del servizio, riduzione dell'attesa per gli utenti, minor usura dell'automezzo e taglio dei costi di gestione.

Il secondo contributo è stato concesso all'Assessorato alla Crescita e Pari Opportunità del Comune di Pesaro per il progetto "Curare con l'Educazione-Scuola Genitori 2017-2018", dedicato a quanti sono interessati e investiti delle tematiche educative (genitori, docenti), in grado di offrire i fondamenti essenziali per la buona crescita dei figli. Alla base il grave problema della emergenza educativa della popolazione giovanile che manifesta comportamenti di disadattamento sociale, aggressività ed al contempo mancanza di autonomia. La forte discontinuità generazionale per la cura ed educazione dei figli e la mancanza di un paradigma educativo socialmente legittimato ha creato una fragilità genitoriale nella relazione con i figli che il progetto vuole contribuire a sanare con l'aiuto di esperti del settore in una serie di incontri serali la cui partecipazione è libera e gratuita.

Sempre in campo scolastico, una iniziativa della Prefettura di Pesaro Urbino in occasione delle celebrazioni del Centenario della I Guerra Mondiale: la pubblicazione – con relativa distribuzione agli Istituti scolastici del territorio - dell'"Albo d'oro dei caduti pesaresi per la patria", rinvenuto dalle Associazioni Combattentistiche locali e contenente tutti i nominativi, foto e decorazioni dei caduti pesaresi nel conflitto, testimonianza altamente significativa del sacrificio di molti concittadini per il bene della Patria.

Con la consueta attenzione all'ampliamento della formazione giovanile, è stato concesso un contributo alla "Mostra del Libro per ragazzi" a cura del Comune di Vallefoglia in cui il servizio bibliotecario si apre al territorio con l'obiettivo di promuovere il libro, l'illustrazione e la lettura tra i giovani nell'ottica di una cooperazione con le locali Istituzioni scolastiche. La 40^a edizione della manifestazione ha visto un programma particolarmente ricco e significativo, all'insegna del ricordo e recupero della propria storia e delle proprie radici, che ha incluso un laboratorio di fumetti, un video in collaborazione con il Liceo Artistico – Scuola del Libro di Urbino, una mostra collettiva di tutti gli artisti avvicendati nelle scorse edizioni, animazione per le scuole, momenti di lettura ad alta voce e laboratori creativi, la festa della famiglia.

Un breve accenno all'attività formativa verso un target più 'allargato' svolta dall'Associazione "Università dell'Età Libera" organizzatrice di numerosi percorsi formativi e didattici rivolti anche alla popolazione adulta ed anziana del territorio. L'offerta culturale comprende numerosi campi del sapere e della manualità: dall'informatica alla fisica, dalle lingue straniere alla letteratura, dalla fotografia alla ceramica. L'Associazione è stata sostenuta per la realizzazione di un vademecum contenente i programmi di tutte le sezioni distribuito gratuitamente sul territorio provinciale.

Nel settore infine figurano:

- l'assegnazione di una borsa di studio di sei anni, a valere sulle risorse dell'esercizio 2016, ad una studentessa pesarese iscritta al I anno del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, in esecuzione delle disposizioni del Legato testamentario della Prof.ssa Ortensia Rinolfi ved. Romani;
- l'appostamento, su indicazione dell'Associazione di categoria, del risultato d'esercizio negativo dell'esercizio dell'impresa strumentale che gestisce la porzione del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico di proprietà della Fondazione. L'immobile era stato acquisito dal Comune di Pesaro per un recupero e successiva cessione in locazione allo stesso per finalità socio-culturali e formative in collegamento con l'Università degli Studi di Urbino, ipotesi tramontata a seguito dei provvedimenti normativi in ordine alle sedi decentrate delle università; naufragata anche quella, successiva, che prevedeva la realizzazione di un Museo rossiniano.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi delle Marche di Ancona - al cui vincolo l'immobile è sottoposto – ha successivamente approvato, su richiesta della Fondazione, l'ampliamento delle modalità d'uso.

Allo stato, sono in corso contatti con il Comune di Pesaro per trovare un accordo circa l'utilizzo dell'immobile nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'intero complesso.



ELENCO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI AI FINI ISTITUZIONALI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani Antaldi 2017	83.552
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) locazione spazi ospitanti Biblioteca Fondazione Rossini	20.600
ASSOCIAZIONE 'AMICI DELLA PROSA' - PESARO - (PU) 70^ edizione 'Festival Nazionale d'Arte Drammatica' e iniziative celebrative per il 70°	20.000
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 'GIOACHINO ORCHESTRA' - MERCATELLO SUL METAURO - (PU) progetto triennale: Gioachino. La geniale esuberanza giovanile a centocinquanta anni dalla morte (13/11/1868-13/11/2018)	17.280
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) catalogazione dei fondi moderni acquisiti per donazioni e del pregresso antico e moderno	15.000
COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) Primaverarte', mostre ed iniziative a Palazzo Ducale	6.000
ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) realizzazione attività artistico-culturale	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LO SVILUPPO DELL'APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - FABRIANO - (AN) prosecuzione progetto 'Le botteghe artigiane protagoniste dello sviluppo turistico-culturale dell'Appennino umbro-marchigiano'	5.000
ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) rassegna 'Interludio 2017- concerti alla Rocca'	5.000
ASSOCIAZIONE 'ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - IS COP' - PESARO - (PU) ricerca su 'La storia di Pesaro dal dopoguerra a oggi: il ruolo delle istituzioni, dei partiti e dei movimenti' presso archivi di personaggi pubblici e relative pubblicazioni	4.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'SOCIETÀ PESARESE DI STUDI STORICI' - PESARO - (PU) realizzazione attività culturale ed editoriale	3.000
COMUNE DI BORGO PACE - BORGO PACE - (PU) progetto 'La Favola del Carbonaio' - mostra fotografica itinerante	1.500
ARCIDIOCESI DI URBINO, URBANIA, SANT'ANGELO IN VADO - URBINO - (PU) pubblicazione 'S. Francesco di Sant'Angelo in Vado e i conventuali nel Montefeltro'	1.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'ARS MUSICA' - PESARO - (PU) VII edizione di World Organ Days	1.000
ASSOCIAZIONE 'VESPRI D'ORGANO A CRISTO RE' - PESARO - (PU) 14^ edizione festival organistico internazionale 'Vesperi d'Organo a Cristo Re'	945

189.377



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

FONDAZIONE CARITAS PESARO ONLUS - PESARO - (PU) locazione e utilizzo spazi ospitanti gli uffici amministrativi e formativi e per l'attività di un dipendente	65.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale Centro socio-educativo 'Francesca'	38.000
ARCIDIOCESI DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività caritative ed assistenziali	30.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	30.000
CONSORZIO SOCIALE SANTA COLOMBA - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - PESARO - (PU) installazione impianto di videosorveglianza per casa Roverella	20.000
TIQUARANTUNO B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE 'T41 B' - PESARO - (PU) ristrutturazione e adeguamento capannone	18.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Marcellina'	18.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Don Gaudiano'	18.000
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE MARCHE ONLUS - PESARO - (PU) acquisto carrello elevatore e transpallet	18.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (A.I.A.S.) DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) ampliamento Casa Leonardo	15.000
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI PESARO A. P.S. - PESARO - (PU) acquisto mezzo di trasporto	13.000
ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE PER LA RICERCA E L'ASSISTENZA IOPRA ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	11.000
ARCIDIOCESI DI URBINO, URBANIA, SANT'ANGELO IN VADO - URBINO - (PU) realizzazione attività caritative e assistenziali	10.000
FONDAZIONE 'OPERA DI RELIGIONE DELL'ARCIDIOCESI DI PESARO' - PESARO - (PU) progetto 'Una casa di accoglienza per i senza fissa dimora'	10.000
FONDAZIONE 'ANTITALIAONLUS' DELEGAZIONE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	8.000
ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ONLUS - PESARO - (PU) progetto socio-educativo 'A porte aperte'	8.000
ASSOCIAZIONE NOI COME PRIMA - PESARO - (PU) ristrutturazione locali sede	8.000
COOPERATIVA SOCIALE 'L'IMPREVISTO' ARL - PESARO - (PU) acquisto ed installazione apparecchiature cucine e lavanderia, realizzazione di percorsi pedonali, automazione del cancello ed ammodernamento impianto allarme	7.500



UNIONE MONTANA DEL MONTEFELTRO - CARPEGNA - (PU) attivazione percorsi per disabili	7.000
ASSOCIAZIONE 'INSIEME' - PESARO - (PU) soggiorno-vacanza per disabili	4.718
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Equipe 2017'	4.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI AIUTO ALLA VITA' - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale per la tutela della maternità	4.000
FONDAZIONE 'ANTITALIA ONLUS' DELEGAZIONE DI URBINO - FERMIGNANO - URBINO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	4.000
ASSOCIAZIONE 'LA CITTÀ DELLA GIOIA' - PESARO - (PU) progetto di accoglienza femminile 'Benvenuta sorella'	4.000
FONDAZIONE NOI DOMANI - PESARO - (PU) progetto 'Prove di volo' esperienza di autonomia per disabili	4.000
ASSOCIAZIONE PESARESE PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE ONLUS - PESARO - (PU) acquisto apparecchiatura di bioimpedenziometria	3.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O. - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	3.000
COMUNE DI CANTIANO - CANTIANO - (PU) attivazione borse lavoro per soggetti in condizioni di disagio socio-economico	3.000
COMUNE DI APECCHIO - APECCHIO - (PU) progetto di inclusione lavorativa tramite buoni lavoro per soggetti a rischio di emarginazione	2.500
COMUNE DI CARPEGNA - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	2.000
CANAAN COOPERATIVA SOCIALE - MONTELABBATE - (PU) completamento sostituzione serramenti Comunità Educativa	1.500
PIÙ IN LÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.' - PESARO - (PU) acquisto strumentazione	1.500
CONVENTO DEI FRATI MINORI DI SAN GIOVANNI BATTISTA - PESARO - (PU) installazione ascensore per convento	1.500
FONDAZIONE DON GAUDIANO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	1.000
ASSOCIAZIONE TREBBIANTICO CON 'A.TRE.CON' - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-aggregativa	1.000
ARCIDIOCESI DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione rappresentazione teatrale per raccolta fondi	500
TOTALE	397.718



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - IMPRESA STRUMENTALE SAN DOMENICO - PESARO - (PU) copertura del risultato d'esercizio negativo dell'impresa strumentale	40.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) progetto di promozione dell'Ateneo	30.000
LICEO SCIENTIFICO STATALE DELLE SCIENZE UMANE 'LAURANA-BALDI' - URBINO - (PU) Attivazione SmartLab 'Aula 3.0'	19.650
COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO - S. LORENZO IN CAMPO - (PU) acquisto scuolabus	11.500
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Curare con l'Educazione-Scuola Genitori 2017-2018'	8.500
ISTITUTO SUPERIORE SCIENZE RELIGIOSE 'GIOVANNI PAOLO II' - PESARO - (PU) realizzazione attività didattico-formativa	7.500
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'ELIO TONELLI' PESARO - PESARO - (PU) acquisto attrezzature informatiche	4.850
LA NUOVA SCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L' - PESARO - (PU) borse di studio per studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate	4.500
ASSOCIAZIONE 'LAPOLIS' LABORATORIO DI STUDI POLITICI E SOCIALI - URBINO - (PU) realizzazione attività convegnistica e di ricerca (Osservatorio elettorale LaPolis)	4.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) progetto di ricerca 'Come comunicano oggi i musei. Limiti e opportunità' del LaRiCa	3.500
ASSOCIAZIONE 'PESARO STUDI ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEGLI STUDI SUPERIORI E UNIVERSITARI PESARO' - PESARO - (PU) quota associativa	2.582
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE 'F. MENGARONI' - PESARO - (PU) acquisto attrezzature informatiche e realizzazione spazio espositivo	2.500
PREFETTURA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) pubblicazione celebrativa centenario I guerra mondiale	1.500
COMUNE DI VALLEFOGLIA - SANT'ANGELO IN LIZZOLA - (PU) 40^ Mostra del Libro per ragazzi	1.000
ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA SAN MARTINO - PESARO - (PU) acquisto sedia a rotelle con ausili per alunna affetta da sindrome di Rett	700
ASSOCIAZIONE 'UNIVERSITÀ LIBERA ITINERANTE' UNILIT COLLEGATA ALL'UNIVERSITÀ DI URBINO - PESARO - (PU) pubblicazione vademecum	500
TOTALE	142.782



TAVOLE DI BILANCIO



Stato Patrimoniale - Attivo		2017	2016	Differenze
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.517.523	2.833.634	4.683.889
a)	beni immobili	5.854.912	1.165.715	4.689.197
	- di cui strumentali	5.854.912		
b)	beni mobili d'arte	1.640.275	1.640.275	0
c)	beni mobili strumentali	0	0	0
d)	altri beni	22.336	27.644	-5.308
2	Immobilizzazioni finanziarie	43.589.206	36.842.736	6.746.470
a)	partecipazioni in società strumentali	3.609.990	8.299.187	-4.689.197
	- di cui di controllo	3.609.990		
b)	altre partecipazioni	8.553.081	9.246.776	-693.695
	- di cui di controllo	0		
c)	titoli di debito	216.936	236.057	-19.121
d)	altri titoli	31.209.199	4.899.043	26.310.156
e)	altre attività finanziarie	0	14.161.673	-14.161.673
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	20.139.099	27.910.402	-7.771.303
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	139.099	27.910.402	-27.771.303
b)	strumenti finanziari quotati	20.000.000	0	20.000.000
	- di cui Parti di OICV	20.000.000		
4	Crediti	107.146	9.165.822	-9.058.676
	- di cui esigibili entro l'es.successivo	107.146		
5	Disponibilità liquide	6.678.176	2.672.297	4.005.879
6	Altre attività	2.018.383	2.016.583	1.800
	- di cui impiegate in imprese strum.	2.018.383		
7	Ratei e risconti attivi	20.203	11.992	8.211
Totale Attivo		80.069.736	81.453.466	-1.383.730



Stato Patrimoniale - Passivo	2017	2016	Differenze
1 Patrimonio netto	66.784.863	66.357.380	427.483
a) fondo di dotazione	75.130.560	75.130.560	0
b) riserva da donazioni	20.000	20.000	0
d) riserva obbligatoria	446.482	286.176	160.306
e) riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-8.812.179	-9.079.356	267.177
2 Fondi per l'attività d'istituto	11.732.847	11.827.970	-95.123
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.335.783	5.335.783	0
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.203.227	1.705.274	497.953
c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0	0
d) altri fondi	4.193.837	4.786.913	-593.076
di cui: f.do naz. iniziative comuni	9.605		
3 Fondi per rischi ed oneri	6.283	10.827	-4.544
4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	235.655	379.302	-143.647
5 Erogazioni deliberate	593.527	666.413	-72.886
a) nei settori rilevanti	593.527	666.413	-72.886
b) negli altri settori ammessi	0	0	0
6 Fondo per il volontariato	48.402	54.056	-5.654
7 Debiti	668.159	608.077	60.082
- di cui esigibili entro l'es.successivo	668.159		
8 Ratei e risconti passivi	0	1.549.441	-1.549.441
Totale Passivo	80.069.736	81.453.466	-1.383.730

Conti d'ordine	2017	2016	Differenze
f) Borsa di studio Romani	1.565.168	1.473.727	91.441
Totale conti d'ordine	1.565.168	1.473.727	91.441



Conto economico	2017	2016	Differenze
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	878.723	386.953	491.770
2) Dividendi e proventi assimilati	766.370	845.579	-79.209
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	766.370	845.579	-79.209
3) Interessi e proventi assimilati	595.231	606.118	-10.887
a) da immobilizzazioni finanziarie	590.107	567.639	22.468
c) da crediti e disponibilità liquide	5.124	38.479	-33.355
10) Oneri	-1.170.764	-1.202.421	31.657
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-220.139	-146.540	-73.599
b) per il personale	-390.914	-446.580	55.666
c) per consulenti e collaboratori esterni	-46.394	-22.202	-24.192
d) per servizi di gestione del patrimonio	-163.003	-148.570	-14.433
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-772	-1.099	327
g) ammortamenti	-5.308	-7.474	2.166
i) altri oneri	-344.234	-429.956	85.722
11) Proventi straordinari	199.647	1.413.272	-1.213.625
di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	199.647		
13) Imposte	-200.501	-141.661	-58.840
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.068.706	1.907.840	-839.134
Copertura disavanzi pregressi	-267.177	-476.960	209.783
Avanzo al netto di coperture pregresse	801.529	1.430.880	-629.351
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	-160.306	-286.176	125.870
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0	0
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	-21.374	-54.056	32.682
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-619.849	-1.090.648	470.799
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	-335.783	335.783
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-617.925	-750.000	132.075
d) al fondo nazionale iniziative comuni	-1.924	-4.865	2.941
18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0



NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/01 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

Il bilancio è redatto in unità di euro ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

È inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti.

In particolare:

- I beni immobili sono iscritti, per quanto attiene Palazzo Montani Antaldi, al valore di assegnazione alla Fondazione da parte della società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, e, per quanto attiene la ex Chiesa dell'Annunziata, al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione. Non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%
- Le spese di miglorie su beni di terzi, contabilizzate tra gli "altri beni", sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato.



L'ammortamento è calcolato sulla base della durata (6 anni) del contratto di locazione in essere al momento della realizzazione delle opere; l'aliquota applicata è pari al 16,66%.

- La partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl è iscritta al valore risultante dalla scissione, ridotto del valore dell'immobile retrocesso alla Fondazione nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale sono valutati al valore di mercato. Le operazioni relative alle gestioni patrimoniali sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità con i rendiconti trasmessi dal gestore, facoltà prevista dal punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01.
- Gli altri strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

7.517.523

a) beni immobili

	Palazzo Montani Antaldi	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	0	1.165.715	1.165.715
Aumenti	4.689.197	0	4.689.197
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	4.689.197	1.165.715	5.854.912

Il valore di Palazzo Montani Antaldi è costituito dal valore di assegnazione alla Fondazione da parte della Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, perfezionatasi in data 13/09/17. L'operazione è descritta nel dettaglio alla voce "2 Immobilizzazioni finanziarie a) partecipazioni in società strumentali" dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito all'Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto, in data 28 maggio 2015, il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	188.682	1.451.593	1.640.275

c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	37.702				37.702
F.do ammortamento	-37.702				-37.702
Arredamenti	0	0	0	0	0
Costo	69.791				69.791
F.do ammortamento	-69.791				-69.791
Mobili d'ufficio	0	0	0	0	0
Costo	51.966		-10.796		41.170
F.do ammortamento	-51.966		10.796		-41.170
Macchine elettroniche	0	0	0	0	0
Costo	7.012		-2.322		4.690
F.do ammortamento	-7.012		2.322		-4.690
Attrezzature varie	0	0	0	0	0
Costo	1.896				1.896
F.do ammortamento	-1.896				-1.896
Impianti	0	0	0	0	0
Totale Costo	168.367		-13.118		155.249
Totale F.do ammortamento	-168.367		13.118		-155.249
Totale beni mobili strumentali	0	0	0	0	0



d) altri beni

La voce rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento degli impianti di sicurezza e di allarme di Palazzo Montani Antaldi effettuato nel corso dell'esercizio 2016 al fine di rendere completamente autonoma la Fondazione nella gestione degli accessi del Palazzo stesso.

	Spese su beni di terzi	Totale
Consistenza iniziale	27.644	27.644
Acquisti	0	0
Alienazioni	0	0
Ammortamenti	-5.308	-5.308
Consistenza finale	22.336	22.336



2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

43.589.206

a) partecipazioni in società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl.

	Montani Antaldi Srl	Totale
Consistenza iniziale	8.299.187	8.299.187
Aumenti	0	0
Diminuzioni	-4.689.197	-4.689.197
Consistenza finale	3.609.990	3.609.990

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2016	Dividendo percepito nel 2017	Valore di bilancio
Montani Antaldi Srl	Pesaro	Attività strumentali	-	100,00%	68.709	0	3.609.990
Totale						0	3.609.990

Montani Antaldi S.r.l.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo della stessa al fine della valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

Il bilancio della società dell'esercizio 2016 evidenzia un utile di € 68.709, destinato alla riserva legale per € 3.435, alla copertura della perdita pregressa per € 13.771 e alla riserva straordinaria per € 51.503. Il patrimonio netto passa da € 5.520.523 dell'esercizio 2015 a € 5.589.233 al 31 dicembre 2016.

Nel corso del 2017 la società ha provveduto a ridurre il capitale sociale per l'importo di € 4.689.197, da € 5.200.000 a € 510.803,23, mediante rimborso alla Fondazione, socio unico, del capitale eccedente tramite l'assegnazione della piena proprietà di elementi del patrimonio sociale ed esattamente mediante la retrocessione della proprietà di Palazzo Montani Antaldi. La suddetta operazione (c.d. Assegnazione agevolata ai soci), effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017, è stata deliberata dall'Assemblea dei soci in data 26 aprile 2017 ed eseguita con atto notarile del 13/09/17, trascorsi i novanta giorni dall'iscrizione della decisione nel Registro delle Imprese concessi ai creditori sociali per eventuali opposizioni.

b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Cassa Dep. Prestiti SpA	Altre Partecipazioni	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	6.986.157	693.695	1.566.924	9.246.776
Acquisti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite	0	-693.695	0	-693.695
Svalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	6.986.157	0	1.566.924	8.553.081

Le informazioni supplementari relative alle partecipazioni detenute in società non strumentali sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Azioni	Quota %	Risultato es. 2016 (migliaia)	Dividendo percepito nel 2017	Valore di bilancio
Partecipazioni strategiche							
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	228.695	0,0680%	1.662.672	667.789	6.986.157
Altre partecipazioni							
Enel	Roma	Settore energetico	-	-	-	13.500	0
Partecipazioni istituzionali							
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sviluppo sud Italia	-	-	-	-	1.566.924
Totale						681.289	8.553.081

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP.

Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:



Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,11%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,07%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,08%

La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2017 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della CDP.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2017	23.396.000.000	0,068%	15.831.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2016	23.206.815.013	0,068%	15.703.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2015	19.461.052.096	0,078%	15.242.000	228.695	30,548	6.986.157

Altre partecipazioni

Alla data di chiusura dello scorso esercizio le altre partecipazioni erano integralmente rappresentate dalle azioni Enel, l'unica posizione rimasta attiva all'interno di un comparto creato nell'esercizio 2011 nell'ottica di diversificazione del portafoglio finanziario e progressivamente smobilizzato a seguito dell'inasprimento della tassazione sui dividendi determinata dalla Legge di Stabilità 2015.

Nel corso del 2017 è stata liquidata anche la suddetta posizione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

Azioni	31/12/2016					31/12/2017				
	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile
Enel	150.000	4,1880	628.200	4,6246	693.695	0	-	-	-	0
Totale			628.200		693.695			0		0

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 (come Fondazione per il Sud), quale frutto principale di un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'A.C.R.I., in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge..



La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

Nell'esercizio 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo al fine di assicurare continuità all'azione della Fondazione con il Sud tramite l'impegno delle Fondazioni bancarie a confermare le contribuzioni al progetto per il quinquennio 2010-2014, poi prolungato anche per l'esercizio 2015.

Tali contribuzioni, a partire dal 2010, non si sono più configurate come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alle somme destinate al Volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/91, ma considerate a tutti gli effetti come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Nel 2011 la Fondazione ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno con il Mezzogiorno modificando la denominazione da "Fondazione per il Sud" a "Fondazione con il Sud".

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un ulteriore accordo tra le parti riguardante il sostegno alla Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020 al quale però la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro non ha potuto aderire a causa del mutato contesto economico-finanziario venutosi a determinare a seguito delle vicende che hanno riguardato l'Azienda bancaria conferitaria Banca delle Marche.

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

c) titoli di debito

La voce rappresenta i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni.

	Ex Mediocred. 21/12/26	Totale
Consistenza iniziale	236.057	236.057
Acquisti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Scarti di emissione	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0
Vendite	-19.121	-19.121
Svalutazioni	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0
Consistenza finale	216.936	216.936

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile dei titoli di debito immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2016					31/12/2017				
	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Ex Mediocredito 21/12/26	236.057	100,00	236.057	100,00	236.057	216.936	100,00	216.936	100,00	216.936
Totale			236.057		236.057			216.936		216.936



d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Fondo Real Energy	Fondo Global Value 2010	F.do A.S.C.I.	F.do Questio	F.do Azimut	Totale
Consistenza iniziale	1.950.000	1.949.043	1.000.000	0	0	4.899.043
Acquisti	0	0	0	17.000.000	10.000.000	27.000.000
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0	0	0
Vendite / Rimborsi	0	-689.844	0	0	0	-689.844
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	1.950.000	1.259.199	1.000.000	17.000.000	10.000.000	31.209.199

e) altre attività finanziarie

La voce rappresenta le polizze di capitalizzazione Ina a capitale garantito.

	Polizze Ina	Totale
Consistenza iniziale	14.161.673	14.161.673
Acquisti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0
Vendite - rimborsi	-14.161.673	-14.161.673
Svalutazioni	0	0
Trasf. al portafoglio non imm.	0	0
Consistenza finale	0	0



3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

20.139.099

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale

La voce rappresenta integralmente il valore della gestione patrimoniale individuale JPMorgan.

Gestione patrimoniale JPMorgan	
Patrimonio iniziale	28.003.069
Conferimenti	0
Prelievi	-28.650.025
Imposte liquidate	-92.668
Patrimonio a disposizione	-739.624
Portafoglio titoli	0
Liquidità	440.559
Operazioni da regolare	0
Patrimonio finale lordo	440.559
Imposte	-301.460
Patrimonio finale netto	139.099
Risultato di gestione lordo	1.180.183
Rendimento lordo	5,07%
Benchmark	5,44%
Risultato di gestione netto	878.723
Rendimento netto	3,43%



b) strumenti finanziari quotati

La voce rappresenta il valore dei fondi comuni di investimento sottoscritti tramite JPMorgan.

	Titoli di debito	Quote di OICV	Totale
Consistenza iniziale	0	0	0
Acquisti	0	20.000.000	20.000.000
Rivalutazioni	0	0	0
Trasf. dal portafoglio imm.	0	0	0
Vendite - rimborsi	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Trasf. al portafoglio imm.	0	0	0
Consistenza finale	0	20.000.000	20.000.000

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2016					31/12/2017				
	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Jpm Global Income			0		0	54.104	121,06	6.549.775	120,14	6.500.000
Jpm Access Capital Preservation			0		0	32.420	123,37	3.999.676	123,38	4.000.000
Jpm Dynamic Multi Asset			0		0	61.764	105,36	6.507.412	105,24	6.500.000
Ashmore Em Short Term			0		0	9.252	108,55	1.004.349	108,08	1.000.000
Jpm Europe Strategic Dividend			0		0	6.932	146,28	1.014.002	144,26	1.000.000
Pictet Premium Brands			0		0	1.897	133,87	253.926	131,80	250.000
Janus Global Life Sciences			0		0	9.198	27,83	255.979	27,18	250.000
Neuberger Berman Put Write			0		0	47.259	10,63	502.363	10,58	500.000
Totale			0		0			20.087.482		20.000.000



4 CREDITI

107.146

	31/12/2016	31/12/2017
Crediti verso l'Erario	156.683	76.386
Credito di imposta Legge di Stabilità 2015	152.771	76.386
Credito Irap	3.912	0
Crediti verso Enti previdenziali	132	0
Credito verso Inail	132	0
Crediti verso banche	9.003.920	7.943
Crediti per depositi vincolati e buoni di risparmio	9.000.000	0
Credito verso Banca Ubi per interessi su Obblig. Mediocredito	0	4.018
Credito verso Banca Ubi per interessi netti c/c	3.920	3.916
Credito verso Banca Prossima per interessi netti c/c	0	9
Crediti verso Amministratori	26	28
Altri crediti	4.472	22.200
Credito verso Assicurazioni Generali	0	22.200
Credito verso Comune di Pesaro	4.472	0
Depositi cauzionali per contratti utenze	589	589
Deposito cauzionale Enel	434	434
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	9.165.822	107.146

5 DISPONIBILITA' LIQUIDE

6.678.176

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	323
Conto corrente Ubi Banca n. 17220	981.874
Conto corrente Banca Prossima n. 145305	34.170
Conto corrente Chase Bank n. 1006651	5.661.809
Totale	6.678.176

La consistenza del conto corrente presso Chase Bank rappresenta gli importi derivanti dallo smobilizzo della gestione patrimoniale JPMorgan avvenuta in chiusura di esercizio sostituita con investimenti in singoli fondi, operazione conclusa all'inizio dell'esercizio 2018.

6 ALTRE ATTIVITA'

2.018.383

La voce rappresenta integralmente il valore delle attività impiegate direttamente nell'esercizio dell'impresa strumentale "San Domenico".

	Impresa strumentale "San Domenico"	Totale
Consistenza iniziale	2.016.583	2.016.583
Aumenti	1.800	1.800
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	2.018.383	2.018.383

Impresa strumentale San Domenico

Il progetto originario risale al 1999, quando il Comune di Pesaro e la Fondazione sottoscrissero un protocollo d'intesa volto a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione del recupero e risanamento dell'ex Convento di San Domenico. Comune e Fondazione intendevano infatti operare congiuntamente al fine di restituire alla città la fruibilità di un complesso monumentale di elevato pregio storico ed architettonico valorizzandone la presenza nel contesto cittadino.

L'incertezza del quadro normativo sulle Fondazioni bancarie nonché l'insorgere nel contempo di diverse proposte sulla destinazione d'uso, hanno comportato considerevoli rallentamenti dell'ipotesi progettuale. In presenza di una legislazione favorevole e sulla base di ulteriori considerazioni circa la destinazione dell'immobile per finalità socio-culturali con particolare riguardo all'attività universitaria, sono ripresi negli anni successivi le valutazioni e gli approfondimenti del progetto al fine di poter perseguire gli obiettivi dichiarati che hanno portato in data 16 luglio 2007 alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Comune e Fondazione i cui principi cardine erano i seguenti:

- impegno del Comune a cedere alla Fondazione una porzione dell'immobile sulla base del prezzo determinato dalla perizia di stima appositamente redatta di € 1.280.000 e a provvedere alla contestuale ristrutturazione della restante porzione di immobile sulla base di un progetto coordinato con quello della Fondazione;

- impegno della Fondazione, acquisita la proprietà, a provvedere a propria cura e spese alla ristrutturazione dell'immobile con modalità edilizie tradizionali tali da permetterne la destinazione per finalità socio-culturali e formative con particolare riferimento all'attività universitaria e, una volta ultimati i lavori, a concedere in locazione l'immobile al Comune di Pesaro per una durata non inferiore a sei anni ad un canone annuo pari al 3,5% della somma spesa dalla Fondazione per l'intera operazione.

In data 15 settembre 2008, come espressamente previsto dal Protocollo d'intesa, fu sottoscritta tra la Fondazione ed il Comune apposita Convenzione che disciplinava in dettaglio gli obblighi reciproci delle parti al fine di addivenire ad una pianificazione condivisa sulla progettazione dei lavori e ad una tempistica in ordine all'esecuzione dei lavori stessi.

In data 15 ottobre 2008 si è perfezionato l'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione per l'importo concordato di € 1.280.000.

Successivamente i provvedimenti normativi intervenuti in merito alle sedi decentrate delle università hanno comportato l'abbandono dell'originario progetto.

Negli anni successivi non hanno avuto esito positivo i rapporti intrapresi con il Comune di Pesaro per la creazione di un Museo musicale dedicato a Rossini con annessa biblioteca permanente e con la società CDP Investimenti Sgr, finalizzati a verificare la possibilità di conferire l'immobile nel costituendo Fondo Città Italiane.

La Fondazione ha quindi provveduto a mettere in sicurezza l'immobile e, dopo aver ottenuto dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche, al cui vincolo l'immobile è sottoposto, l'autorizzazione all'ampliamento delle modalità d'uso prima limitate a finalità socio-culturali e formative, sta esaminando soluzioni alternative.

Allo stato, sono in corso contatti con il Comune di Pesaro per trovare un accordo circa l'utilizzo dell'immobile nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'intero complesso.



Di seguito si riporta il rendiconto dell'esercizio 2017 dell'impresa strumentale "San Domenico".

BILANCIO IMPRESA STRUMENTALE SAN DOMENICO			
Rendiconto 2017 Impresa strumentale "San Domenico"			
Stato Patrimoniale			
Attività	2.018.497	Passività	2.018.497
Immobilizzazioni materiali	1.940.919	Patrimonio netto	2.018.383
Immobilizzazioni materiali	1.940.919	Dotazione - c/apporti Fondazione	2.228.166
Crediti verso l'Erario	77.578	Perdite portate a nuovo	-193.624
Credito Iva annuale	77.578	Perdita di esercizio	-16.159
		Debiti	114
		Debiti v/Fornitori	114
Conto economico			
Costi	16.159	Ricavi	0
Spese generali di gestione	4.544		
Assicurazioni	1.831		
Consulenze fiscali	2.080		
Assistenza software	633		
Imposte e tasse	11.615		
Imu	5.795		
Tasi	1.266		
Tassa occupazione spazi	4.554	Perdita di esercizio	16.159



7 RATEI E RISCONTI ATTIVI

20.203

RATEI ATTIVI

Ratei attivi su interessi titoli di debito immobilizzati

203

Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26

203

Risconti attivi

20.000

Totale

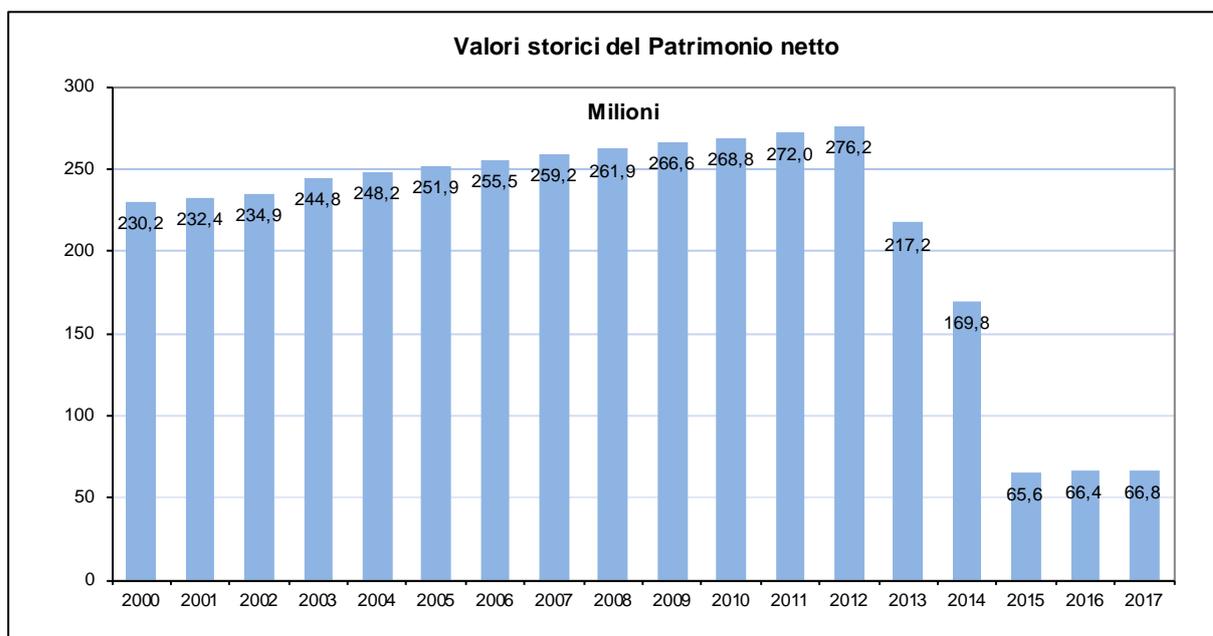
20.203

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 PATRIMONIO NETTO

66.784.863

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	75.130.560	20.000	286.176	0	-9.079.356	0	66.357.380
Aumenti	0	0	160.306	0	267.177	0	427.483
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	75.130.560	20.000	446.482	0	-8.812.179	0	66.784.863



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2017 è pari a € 66.784.863; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2016 di € 66.357.380 ha registrato un incremento di € 427.483.



a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte di Palazzo Montani Antaldi.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L'accantonamento dell'esercizio 2017 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018, ed è pari 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

e) riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D. Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

Nell'esercizio 2017 non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018 nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo

La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.

Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 25% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018.

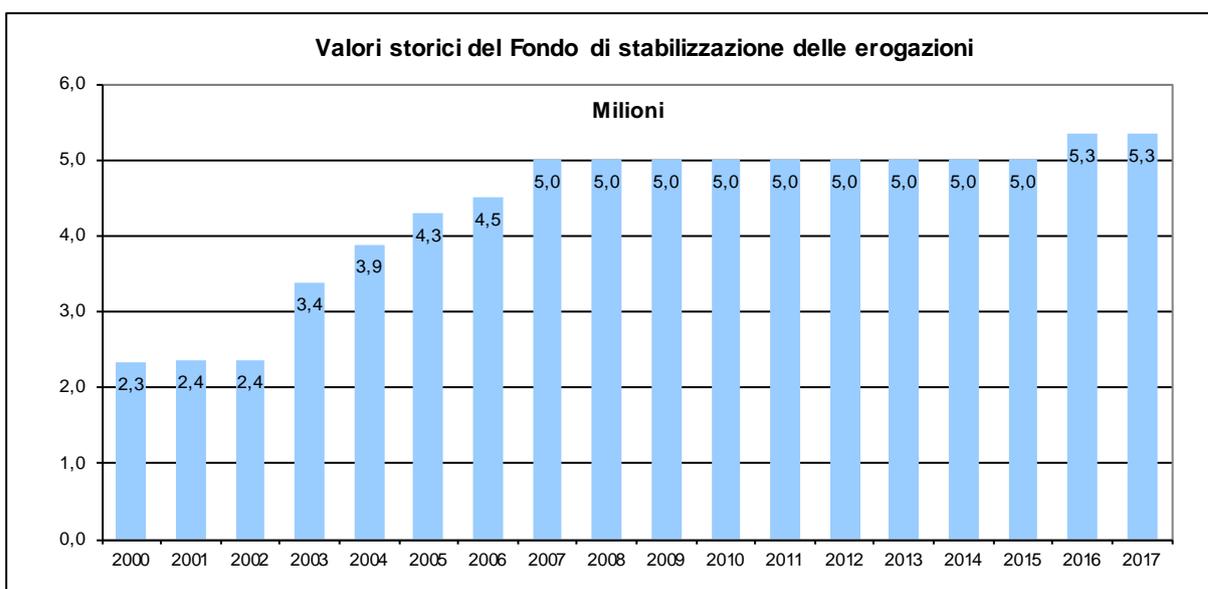
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

11.732.848

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	5.335.783
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza finale	5.335.783

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.



b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Nella voce sono comprese le somme rinvenienti da progetti ed iniziative perfezionati con minore esborso rispetto all'impegno assunto e dalle iniziative per le quali, decorso il termine stabilito, sono stati considerati decaduti i termini per l'utilizzo.

Consistenza iniziale	1.705.274
Accantonamenti	617.925
Incremento per fondi derivanti dal Fondo società strumentali	595.000
Storni e reintroiti delibere esercizi precedenti	14.905
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-729.877
Consistenza finale	2.203.227



d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Società strumentali	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do Naz. Iniziative comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	595.000	1.566.924	7.681	4.786.913
Aumenti	0	0	0	0	1.924	1.924
Diminuzioni	0	0	-595.000	0	0	-595.000
Consistenza finale	1.165.715	1.451.593	0	1.566.924	9.605	4.193.837

Fondo immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo società strumentali

Il fondo è stato costituito in sede di bilancio 2014 sulla base delle indicazioni riportate negli "Orientamenti contabili in tema di bilancio", documento redatto dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'A.C.R.I. ed approvato dal Consiglio della stessa Associazione in data 16/07/2014. Il documento indica che "per l'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società strumentali vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale. Alla sottovoce 2 d) altri fondi per l'attività d'istituto del passivo dello stato patrimoniale è iscritta apposita contropartita contabile." Emersa l'inapplicabilità della normativa alla nostra fattispecie, si è provveduto a stornare gli importi al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni. Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte. L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.

3 FONDI PER RISCHI E ONERI

6.282

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	10.827	0	10.827
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	-4.544	0	-4.544
Consistenza finale	6.283	0	6.283

Fondo oneri

Rappresenta gli accantonamenti effettuati per far fronte alle spese sostenute per l'adeguamento strutturale e logistico della sede della Fondazione ed è stato a tal fine parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio.

4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

235.655

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	379.302
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	0
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	-169.568
Accantonamenti dell'esercizio	27.045
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-1.124
Consistenza finale	235.655

5 EROGAZIONI DELIBERATE

593.527

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	666.413	0	666.413
Delibere dell'esercizio	729.877	0	729.877
Erogazioni effettuate	-787.857	0	-787.857
Storni e reintroiti	-14.906	0	-14.906
Consistenza finale	593.527	0	593.527

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	135.632	0	135.632
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	300.698	0	300.698
Educazione, Istruzione e Formazione	157.197	0	157.197
Totale	593.527	0	593.527



6 FONDO PER IL VOLONTARIATO

48.402

La voce rappresenta le somme residue da erogare al FUN – Fondo unico nazionale.

	Fondo unico nazionale	F.do Vol. Regione Marche	F.do Vol. da destinare	Totale
Consistenza iniziale	0	27.028	27.028	54.056
Accantonamenti dell'esercizio	21.374	0	0	21.374
Transizione dai Coge agli OTC	27.028	-27.028	0	
Versamenti	0	0	-27.028	-27.028
Consistenza finale	48.402	0	0	48.402

Il Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del terzo settore) ha apportato novità in merito alla destinazione degli importi annualmente accantonati al Fondo volontariato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della effettiva erogazione.

La normativa pre-vigente stabiliva che le somme accantonate venissero assegnate dalla Fondazione (con invio di formale comunicazione di impegno) a uno o più fondi speciali regionali scelti dalla Fondazione stessa, con il vincolo di assegnare almeno il 50% alla regione di appartenenza. Le somme assegnate rimanevano poi nella disponibilità finanziaria della Fondazione sino a quando i Coge delle regioni beneficiarie non le richiamavano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.

Con la nuova disciplina l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale, che sostituirà i fondi speciali regionali pre-esistenti) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. Sarà poi l'organismo che amministra il FUN (cioè l'ONC) a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi.

Fondo unico nazionale

Il Fondo si è incrementato per l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Si è altresì incrementato per effetto dell'assegnazione dei fondi iscritti nel fondo speciale della Regione Marche non ancora richiamati dal Co.ge..

Fondo Volontariato Regione Marche

I fondi iscritti nel fondo speciale della Regione Marche non ancora richiamati dal Co.ge. sono stati integralmente trasferiti al Fondo unico nazionale.

Fondo Volontariato da destinare

Sulla base delle disposizioni ricevute dall'Acri con circolare n. 472 del 20 dicembre 2017, i fondi accantonati nell'esercizio 2016 e non ancora formalmente assegnati a specifici fondi regionali, sono stati versati alla stessa Acri con la finalità di finanziare la fase di programmazione e avvio dell'attività 2018 dei Csv.



7 DEBITI

668.159

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/2016	31/12/2017
Debiti verso fornitori	54.671	144.670
Fatture da liquidare	13.418	37.360
Fatture da ricevere	41.253	107.310
Debiti verso amministratori e sindaci	46.435	39.102
Debiti \\\Consiglio generale	3.051	7.191
Debiti \\\Consiglio di amministrazione	26.458	31.911
Debiti \\\Collegio sindacale	16.926	0
Debiti verso personale dipendente	15.419	0
Debiti verso enti previdenziali	27.954	30.205
Inps	26.838	27.345
Inail	0	137
Fabi	116	0
Cassa Assistenza sanitaria integrativa Ex Banca Marche	114	0
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	36	36
Inpdap	19	0
Ente bilaterale commercio	25	25
Fondo integrativo pensione	806	0
Fondo Mario Negri	0	1.099
Fondo Besusso	0	1.169
Fondo Pastore	0	329
Fondo Formazione Dirigenti	0	65
Debiti verso l'Erario	48.093	86.534
Addizionali comunali e regionali	1.030	1.941
Ritenute Irpef dipendenti	19.656	13.701
Ritenute Irpef collaborazioni	7.962	13.942
Ritenute Irpef lavoro autonomo	1.631	0
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	331	212
Ires	17.483	55.704
Irap	0	1.034
Debiti verso gestori patrimonio	415.505	367.505
Partners Group - Fondo Global Value 2010 da richiamare	415.505	367.505
Altri debiti	0	143
Comune di Pesaro	0	143
Totale	608.077	668.159



CONTI D'ORDINE

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

A tale proposito si evidenzia che nel 1959 la Cassa di Risparmio di Pesaro - Ente pubblico economico - ha ricevuto in legato per testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

Detto immobile è pervenuto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro con atto Notaio Ferri 16/07/1992 allorché fu costituita la società per azioni Cassa di Risparmio di Pesaro Spa.

Nell'esercizio 1999 la Fondazione ha provveduto ad effettuare lavori di ristrutturazione e straordinaria manutenzione dell'immobile, ultimati in data 28 settembre 2001.

Nell'anno 2003 sono state perfezionate le procedure relative alla vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione dei contratti di locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione.

Tali operazioni hanno consentito alla Fondazione di dare all'immobile una sua autonomia gestionale e di rispettare l'onere del legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.

Le oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti nonché il prevedibile aumento di costi di manutenzione dell'intero fabbricato hanno tuttavia reso difficile negli anni successivi l'assolvimento dell'impegno del legato, inducendo la Fondazione ad avviare un progetto che prevedeva l'alienazione dell'immobile e l'investimento degli importi ricavati dalle operazioni di vendita in strumenti finanziari con basso profilo di rischio.

A seguito del parere favorevole alla vendita dell'intero immobile rilasciato in data 27 gennaio 2015 dal curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro, sono state avviate le operazioni di alienazione delle unità immobiliari, completate nel corso del 2017.

Gli importi ricavati sono stati investiti nell'Obbligazione Intesa San Paolo a tasso variabile con scadenza 28/02/2021 per € 300.000, nel Fondo Eurizon Obbligazionario Etico per € 500.000 e in un Buono di risparmio della durata di 18 mesi scadente il 17/05/2018 per € 500.000.

Nell'esercizio 2016 la Fondazione, con i fondi derivanti dalla gestione del Legato precedentemente accantonati, ha provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio.

Nel corso del 2017 è stato realizzato il relativo Bando che ha portato all'assegnazione in data 27 novembre 2017 della borsa di studio della durata di sei anni a partire dall'anno accademico 2017/2018.



Rendiconto esercizio 2017

Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"

Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Via Passeri n. 72 61121 - PESARO Codice Fiscale 80034570418

Stato patrimoniale

Attività	1.565.167	Passività	1.565.167
Cassa	179	Patrimonio	1.557.616
Conto corrente	260.733	Fondo oneri	6.823
Crediti \\\ Erario	220	Debiti \\\ Erario	482
Crediti \\\ Banche - Buoni di risparmio	500.000	Debiti - Altri	246
Crediti \\\ Banche - Altri	304		
Ratei attivi	3.909		
Immobilizzazioni finanziarie	799.822		

Conto economico

Costi	23.242	Ricavi	23.242
Spese condominiali	2.245	Interessi attivi su c/c	1.691
Consulenze fiscali	2.538	Proventi Buoni di risparmio	3.329
Spese di amministrazione	6.000	Interessi Obbligazioni	1.705
Spese assistenza software	711	Proventi Fondi comuni	8.586
Altri oneri	27	Utilizzo fondo oneri	7.684
Imposta di bollo	1.629	Proventi straordinari	247
Tasi	229		
Imu	1.047		
Interessi passivi su mutuo	8.816		



CONTO ECONOMICO

1 RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI 878.723

La voce rappresenta integralmente il risultato della gestione patrimoniale individuale JPMorgan, illustrata nel dettaglio alla voce "3 a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale" dell'attivo dello stato patrimoniale.

	31/12/2017	31/12/2016
Risultato lordo Gestione patrimoniale JPMorgan	1.180.183	479.620
Imposta sostitutiva Gestione patrimoniale JPMorgan	-301.460	-92.667
Totale	878.723	386.953

2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI 766.370

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2017			31/12/2016		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	2,9200	667.789	228.695	2,9200	667.789
Enel	150.000	0,0900	13.500	150.000	0,1600	24.000
Fondo RealEnergy	-	-	0	-	-	59.200
Fondo Global Value 2010	-	-	85.081	-	-	94.590
Dividendi			766.370			845.579



3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

595.231

a) da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva, maturati sui titoli obbligazionari e sulle polizze di capitalizzazione iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi su titoli di debito imm.	10.834	189.126
Imposte sostitutive su interessi titoli di debito imm.	-2.816	-25.217
Scarti di emissione	0	763
Imposte sostitutive su scarti	0	-96
Interessi su polizze di capitalizzazione Ina	582.089	544.680
Imposte sostitutive su interessi polizze di capitalizzazione Ina	0	-141.617
Totale	590.107	567.639

Si riporta il dettaglio degli interessi e delle relative imposte sostitutive.

Titolo	2017				2016			
	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	10.834	-2.816	0	0	11.678	-3.036	0	0
Btp 01/03/21	0	0	0	0	177.448	-22.181	763	-96
Polizze di capitalizzazione Ina	582.089	0	0	0	544.680	-141.617	0	0
Totale	592.923	-2.816	0	0	733.806	-166.834	763	-96

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari ed i proventi netti realizzati sui Depositi vincolati e Buoni di risparmio.

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi su conto corrente Ubi Banca	3.916	11.760
Interessi su conto corrente Banca Prossima	60	0
Proventi su Depositi vincolati e Buoni di risparmio	1.148	26.769
Spese su operazioni di liquidità	0	-50
Totale	5.124	38.479



10 ONERI

1.170.764

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari.

Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed a quello precedente.

	2017				2016			
	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale
Componenti e riunioni								
Numero di componenti organo	16	7	3	26	16	7	3	26
Numero di riunioni	6	10	5	21	7	10	5	22
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	117.888	47.580	165.468	0	67.848	41.480	109.328
Gettoni di presenza	21.000	6.852	4.514	32.366	12.410	5.669	3.843	21.922
Rimborsi spese	0	120	0	120	0	437	0	437
Oneri previdenziali	3.281	16.820	2.084	22.185	1.823	11.217	1.813	14.853
Totale compensi e rimborsi	24.281	141.680	54.178	220.139	14.233	85.171	47.136	146.540

I compensi agli organi statutari rappresentano lo 0,33% in rapporto al patrimonio rilevato alla chiusura dell'esercizio 2016. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali, determinati dall'Organo di indirizzo in data 27 aprile 2017.

Le indennità fisse sono di € 38.000 per il Presidente, € 25.000 per il Vice Presidente, € 10.000 per i componenti del Consiglio di amministrazione, € 15.000 per il Presidente del Collegio sindacale, € 12.000 per i componenti del Collegio sindacale.

Le medaglie di presenza sono di € 300 per i componenti del Consiglio generale e € 100 per quelli del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2017	31/12/2016
Retribuzioni personale dipendente	273.064	319.429
Oneri sociali	86.516	93.521
Trattamento di fine rapporto	27.045	28.517
Trattamenti di quiescenza	4.289	5.113
Totale	390.914	446.580

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	1	1
Quadri	1	2
Impiegati	3	3
- di cui "part time"	2	2
Totale	5	6

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/2017	31/12/2016
Consulenze fiscali	35.244	22.202
Consulenze legali	10.150	0
Contratti di collaborazione	1.000	0
Totale	46.394	22.202

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela del patrimonio intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

	31/12/2017	31/12/2016
Spese legali per Cassa Depositi e Prestiti	0	256
Spese legali per Banca delle Marche	162.918	148.314
Codice LEI Infocamere	85	0
Totale	163.003	148.570



e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2017	31/12/2016
Spese bancarie c/c Ubi Banca	196	134
Spese bancarie c/c Banca Prossima	138	15
Spese bancarie c/c Chase Bank	338	950
Spese bancarie c/c Quaestio	100	0
Totale	772	1.099

g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2017	31/12/2016
Ammortamento arredamenti	0	9
Ammortamento mobili d'ufficio	0	3
Ammortamento macchine elettroniche	0	625
Ammortamento attrezzature varie	0	1.307
Ammortamento spese sostenute su beni di terzi	5.308	5.530
Totale	5.308	7.474



i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento comprensive, fino al 13 settembre 2017, degli oneri relativi alla locazione di Palazzo Montani Antaldi, sede dell'Ente, utilizzato anche per attività artistico-culturali realizzate negli spazi espositivi e convegnistici.

	31/12/2017	31/12/2016
Locazione immobile	151.662	218.548
Manutenzioni immobile e impianti	27.834	26.304
Vigilanza	5.946	8.662
Pulizia	17.075	17.778
Utenze	44.397	50.521
Assicurazioni	27.523	27.349
Assistenza software	34.617	31.443
Quote associative	17.000	27.028
Abbonamenti e pubblicazioni	2.478	3.387
Sicurezza e medicina del lavoro	439	439
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	4.295	5.286
Servizi postali	2.331	2.328
Spese di trasporto (autonoleggio)	2.916	5.034
Spese di rappresentanza	3.671	3.262
Altre spese di gestione	2.050	2.587
Totale	344.234	429.956

11 PROVENTI STRAORDINARI

199.647

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2017	31/12/2016
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	199.647	1.413.272
Btp 01/03/21	199.647	1.413.272
Totale	199.647	1.413.272

Nell'esercizio 2016 è stata rilevata la plusvalenza derivata dalla vendita del Btp 01/03/21. L'importo è stato rappresentato in bilancio al netto dell'imposta sostitutiva (pari a € 199.647) pagata su detta plusvalenza.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Finanziaria, in risposta all'Interpello n. 954-711/2016, ha chiarito che la fattispecie della riduzione integrale del valore nominale delle obbligazioni della Banca delle Marche Spa, avvenuta a seguito del Provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 che ha avviato la risoluzione della Banca, debba essere assimilata ad un rimborso pari a zero, con l'effettiva emersione di una minusvalenza fiscale utile ai fini del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (cd Legge sul capital gain).

A seguito di tali indicazioni la Fondazione ha ottenuto il rimborso integrale dell'imposta sostitutiva pagata lo scorso esercizio.



13 IMPOSTE

200.501

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte e tasse dirette	162.466	110.058
Ires	142.411	91.036
Irap	20.055	19.022
Imposte e tasse indirette	38.035	31.603
Imposta di bollo	9.954	16.182
Imposta di registro	1.630	200
Imu	10.331	0
Tari	12.452	13.171
Tasi	3.610	2.031
Tassa permessi Z.t.l.	58	19
Totale	200.501	141.661

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito ai dividendi si è registrato a partire dall'esercizio 2014 un forte inasprimento della tassazione, passata dall'1,3785% del 2014 al 24% del 2017. La Legge di Stabilità 2015 ha sancito infatti l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 5% al 77,74%. A seguito dell'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2017, della nuova aliquota Ires del 24%, la quota imponibile è stata portata al 100%.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.).

Per quanto concerne l'aliquota, il Decreto Legge 268/2004 ha abrogato il secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%). L'aliquota applicabile è pertanto quella ordinaria tempo per tempo vigente, 24% per l'esercizio 2017.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.



Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione. L'Atto di Indirizzo del 19/04/01 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte. Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori. In ottemperanza a tale ultima opportunità, la Fondazione contabilizza il risultato netto delle gestioni patrimoniali alla voce 1) del conto economico. Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione comprensivo altresì, ai soli fini informativi, anche della fiscalità delle imprese e società strumentali.

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	162.466	110.058
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	38.035	31.603
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	335.974	526.815
Imposte sul rendimento della gestione patrimoniale JPMorgan	301.460	92.667
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobilizzati	29.893	54.034
Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie	2.817	166.930
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	0	199.647
Imposte su interessi e scarti di emissione da strumenti finanziari non immobilizz.	0	0
Ritenute su interessi conto corrente Ubi Banca	1.376	4.132
Ritenute su interessi conto corrente Banca Prossima	25	0
Ritenute su proventi di operazioni Pct e Certificati di deposito	403	9.405
Iva	83.678	77.468
Carico fiscale società e imprese strumentali	211.576	60.897
Ires società strumentale Montani Antaldi Srl	2.481	6.548
Irap società strumentale Montani Antaldi Srl	2.363	5.849
Imposta sostitutiva L. 232/2016 società strumentale Montani Antaldi Srl	52.346	0
Imu società strumentale Montani Antaldi Srl	20.661	30.993
Imposte e tasse indirette società strumentale Montani Antaldi Srl	121.791	5.518
Ires immobile ex Chiesa dell'Annunziata	319	360
Imu impresa strumentale San Domenico	5.795	5.795
Tasi impresa strumentale San Domenico	1.266	1.266
Tassa occupazione spazi (Tosap) impresa strumentale San Domenico	4.554	4.568
Carico fiscale Fondazione	831.729	806.841



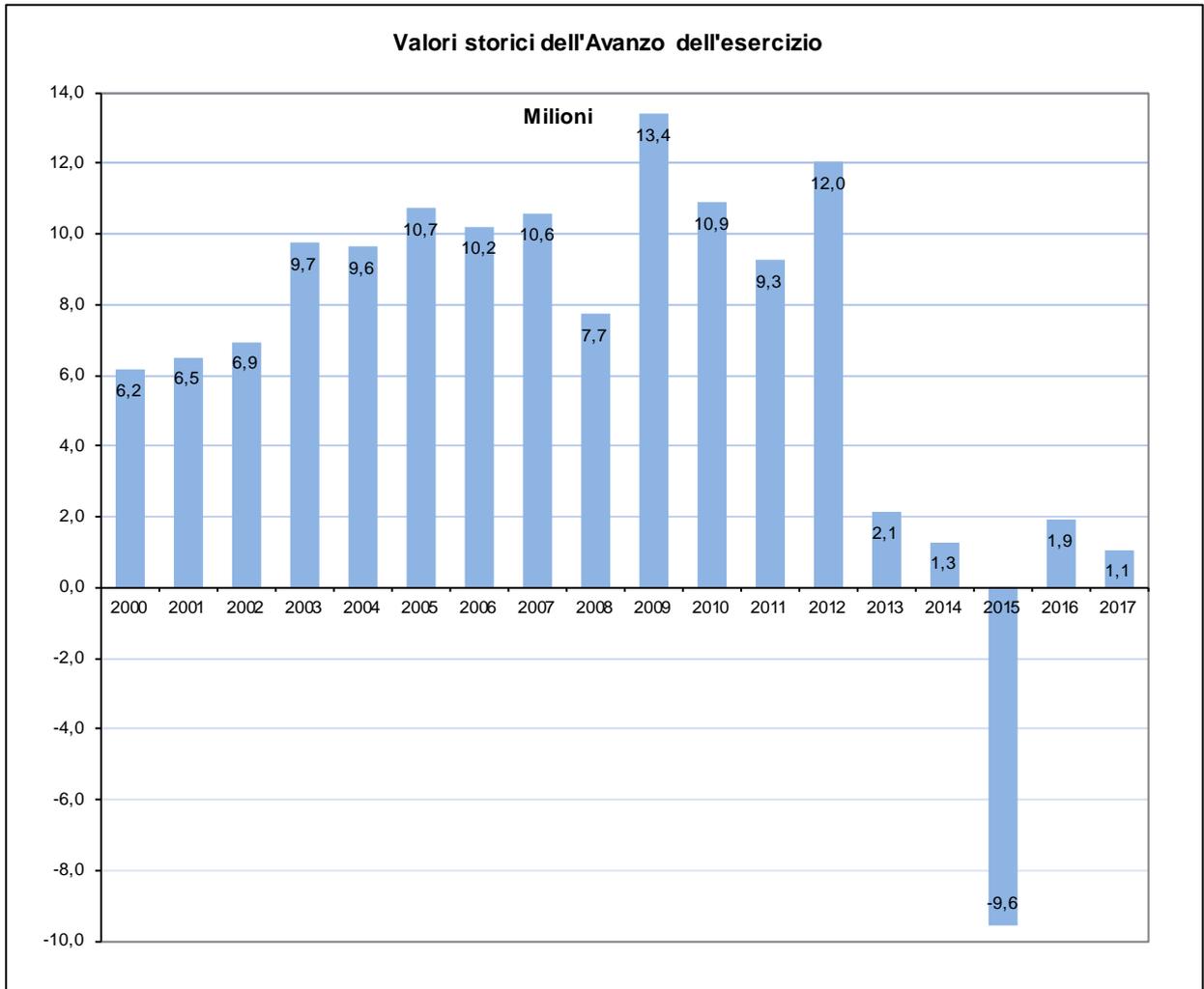
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

1.068.706

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale.

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018 impone di destinare prioritariamente il 25% dell'avanzo alla copertura dei disavanzi pregressi, nel caso in cui siano presenti. In ottemperanza al Decreto, il 25% dell'avanzo, € 267.177, è stato destinato alla copertura delle perdite pregresse.

L'avanzo residuo, al netto di tale copertura, è pari a € 801.529.



14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

160.306

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018 pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento alla riserva obbligatoria	160.306	286.176

15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

0

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/2017			31/12/2016		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	729.877	0	729.877	763.265	0	763.265
Utilizzo fondi erogazione	-729.877	0	-729.877	-762.455	0	-762.455
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo iniziative comuni	0	0	0	-810	0	-810
Erogazioni deliberate in corso d'es.	0	0	0	0	0	0

16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

21.374

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo unico nazionale previsto dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore).

Negli anni precedenti l'accantonamento veniva effettuato sulla base delle disposizioni dell'art. 1, comma 1, D.M. 8/10/1997, suddividendo il 50% alla Regione ove la Fondazione ha sede legale ed il restante 50% in un Fondo la cui destinazione finale era disposta dall'Acri, che assicurava così una distribuzione dei fondi a livello nazionale rispondente agli obiettivi di perequazione concordati con le rappresentanze del Volontariato.

	31/12/2017	31/12/2016
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale	21.374	0
Acc.to al Fondo speciale Regione Marche	0	27.028
Acc.to da destinare	0	27.028
Accantonamento al fondo per il volontariato	21.374	54.056

L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, come di seguito evidenziato.



A	Avanzo dell'esercizio	1.068.706
B	Copertura disavanzi pregressi	-267.177
C	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-160.306
D = A - B - C	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	641.223
E = 50% di D	Destinazione minima ai settori rilevanti	-320.612
F = D - E	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	320.611
G = 1/15 di F	Accantonamento al fondo per il volontariato	21.374

17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

619.849

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	335.783

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	617.925	750.000

d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale.

L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	1.924	4.865



18 ACCANTONAMENTO ALLA RIS. PER L'INTEGRITA' DEL PATRIM.

0

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare l'accantonamento se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0



RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

	2017	2016
Avanzo di esercizio	1.068.706	1.907.840
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	5.308	7.474
Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	1.074.014	1.915.314
Variazione crediti	9.058.676	-8.682.011
Variazione ratei e risconti attivi	-8.211	88.053
Variazione fondo rischi e oneri	-4.544	-6.381
Variazione fondo TFR	-143.647	27.443
Variazione debiti	60.082	-28.648
Variazione ratei e risconti passivi	-1.549.441	128.282
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	8.486.929	-6.557.948
Fondi erogativi	12.374.776	12.548.439
Fondi erogativi anno precedente	-12.548.439	-12.754.665
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico)	0	0
Accantonamento al Volontariato	-21.374	-54.056
accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto	-619.849	-1.090.648
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-814.886	-1.350.930



	2017	2016
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.517.523	-2.833.634
Ammortamenti	-5.308	-7.474
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Immobilizz. materiali e imm. senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	-7.522.831	-2.841.108
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente	2.833.634	2.807.934
C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-4.689.197	-33.174
Immobilizzazioni finanziarie	-43.589.206	-36.842.736
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	-43.589.206	-36.842.736
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	36.842.736	44.464.567
C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie	-6.746.470	7.621.831
Strumenti finanziari non immobilizzati	-20.139.099	-27.910.402
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	-20.139.099	-27.910.402
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	27.910.402	27.523.449
C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	7.771.303	-386.953
C4. Variazione altre attività	-1.800	-16.115
C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4)	-3.666.164	7.185.589
Patrimonio netto	66.784.863	66.357.380
Copertura disavanzi pregressi	-267.177	-476.960
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-160.306	-286.176
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo / disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	66.357.380	65.594.244
Patrimonio netto dell'anno precedente	-66.357.380	-65.594.243
C6. Variazione del patrimonio	0	1
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6)	-3.666.164	7.185.590
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	4.005.879	-723.288
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.672.297	3.395.585
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	6.678.176	2.672.297





INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA



INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF DEL 22 APRILE 2015

ART. 2 – LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 “in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale”.

Alla data del 31 dicembre 2017 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 15.831.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 17,28% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.

Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO A.C.R.I.



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro-tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio di missione o sociale.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.



LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.



Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITA'

1) Redditività del patrimonio	2017	2016
Proventi totali netti -----	2,56%	4,07%
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	2017	2016
Proventi totali netti -----	2,16%	3,38%
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

3) Risultato dell'attività di investimento	2017	2016
Avanzo dell'esercizio -----	1,41%	2,58%
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

1) Quota dei proventi assorbita dai costi	2017	2016
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	* 136,63%	49,89%
Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

* Nota: Il dato ricalcolato escludendo la svalutazione straordinaria relativa all'Obbligazione Banca Marche Upper Tier II rilevata nell'esercizio 2015 (€ 10 milioni) è pari al 45,57%.

2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale	2017	2016
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	97,89%	62,31%
Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio	2017	2016
Oneri di funzionamento -----	1,33%	1,42%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1) Intensità economica dell'attività istituzionale	2017	2016
Deliberato -----	0,99%	1,10%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa	2017	2016
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -----	7,10	6,53
Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo	2017	2016
Partecipazione nella conferitaria -----	0,00%	0,00%
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2017

Signori componenti del Consiglio generale,

il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1/1/2017-31/12/2017, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 9 marzo 2018.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

I dati principali

Il progetto di bilancio d'esercizio 2017 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Attivo		
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.517.523
2	Immobilizzazioni finanziarie	43.589.206
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	20.139.099
4	Crediti	107.146
5	Disponibilità liquide	6.678.176
6	Altre Attività	2.018.383
7	Ratei e risconti attivi	20.203
Totale Attivo		80.069.736

Stato patrimoniale - Passivo		
1	Patrimonio netto	66.784.863
2	Fondi per l'attività d'istituto	11.732.847
3	Fondi per rischi ed oneri	6.283
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	235.655
5	Erogazioni deliberate	593.527
6	Fondo per il volontariato	48.402
7	Debiti	668.159
8	Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo		80.069.736

Conti d'ordine		
f)	Borsa di studio Romani	1.565.168
Totale Conti d'ordine		1.565.168



Conto economico	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	878.723
2 Dividendi e proventi assimilati	766.370
3 Interessi e proventi assimilati	595.231
10 Oneri	-1.170.764
11 Proventi straordinari	199.647
13 Imposte	-200.501
Avanzo dell'esercizio	1.068.706
Copertura disavanzi pregressi	-267.177
Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse	801.529
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-160.306
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-21.374
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-619.849
18 Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È invece del Collegio sindacale la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta dal Collegio sindacale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali che sono considerati qualora ci si possa ragionevolmente attendere che singolarmente o nel loro insieme siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio nonché la sua capacità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un



giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso e la capacità di continuare a svolgere l'attività istituzionale.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2017.

B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC denominato "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria".

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del nuovo assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.



Abbiamo operato specifici controlli, a norma del “Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza” (approvato dall’assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’intesa ACRI-MEF e, al riguardo, come già indicato nella Relazione dello scorso esercizio, rappresentiamo quanto segue:

- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;
- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il “Regolamento dell’attività istituzionale” ed il “Regolamento del Patrimonio”;
- la Fondazione ha aderito al “Protocollo d’intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 – anche al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 - la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al “Protocollo d’intesa”;
- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento dell’attività istituzionale” al “Protocollo d’intesa”.

Per quanto riguarda l’esercizio 2017 si segnala quanto segue:

- con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento per la gestione del Patrimonio” e il “Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari” al “Protocollo d’intesa”.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’intesa nello Statuto e nei Regolamenti.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Altre informazioni

- con determinazione del Consiglio generale in data 6/07/2017 la Fondazione ha proceduto a modificare lo Statuto prevedendo la riduzione del numero massimo dei componenti la compagine sociale da 170 a 120; le modifiche sono state approvate dal MEF in data 17/11/2017.
- con atto notarile del 13/09/2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di Palazzo Montani Antaldi, retrocesso dalla società strumentale Montani Antaldi Srl nell’ambito della c.d. operazione di Assegnazione agevolata ai soci, effettuata ai sensi dell’art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che è stato messo a nostra disposizione in data 9/04/18 e con conseguente rinuncia ai termini di legge previsti ai fini della redazione della presente relazione, in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa dell’impresa strumentale “San Domenico” per l’esercizio 2017. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico ed evidenzia un patrimonio netto di € 2.018.383 ed un risultato di esercizio negativo di € 16.159. Il valore del patrimonio netto dell’impresa strumentale, che risulta già incluso nel patrimonio netto della Fondazione di cui alla voce 1 del passivo, corrisponde alla voce dell’attivo del bilancio della Fondazione “6 Altre attività” dello Stato patrimoniale.

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario “Romolo ed Ortensia Romani” per l’esercizio 01/01/2017 - 31/12/2017. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d’ordine del bilancio della Fondazione.



Risultato dell'esercizio 2017

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 si chiude con un Avanzo di € 1.068.706 come risultante dai dati di bilancio sopra riportati.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro, 10 aprile 2018

Il Collegio sindacale

Dott. Spadola Gianluca
Dott. Cesaroni Edoardo
Dott. Ricci Roberto